



Aeroporto Cameri, sabato 3 ottobre 2015

25° Raduno

Quello che poteva sembrare, in origine, un sogno si è finalmente avverato: abbiamo festeggiato i venticinque anni di vita del Circolo del 53. Da quel lontano 16 giugno 1990, data di fondazione del nostro Sodalizio, si sono così realizzati e confermati tutti gli obiettivi previsti dallo Statuto: mantenere viva la storia, lo spirito e le tradizioni del 53° Stormo e di tutti i Reparti ed Enti che, negli anni, si sono succeduti sull'Aeroporto di Cameri.

All'Assemblea hanno partecipato numerose Autorità Militari e Civili:

il Gen. S.A. Gabriele Salvestroni, il Gen. S.A. Settimo Caputo, il Gen. Isp. Capo Francesco Langella e S.E. il Prefetto di Novara Dott. Paolo Francesco Castaldo.

Nel Notiziario troverete la cronaca del cambio di Comando al Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici, tra il Gen. Isp. Lucio Bianchi e il Brig. Gen. Maurizio Nastasi.

Inoltre anche la cronaca del cambio al Comando Aeroporto tra il Col. Michele Palmieri (uscente) e il Col. Roberto Zamponi (subentrante).

A seguire, altre importanti informazioni sul primo volo del velivolo F.35 costruito a Cameri, sulle numerose visite all'Aeroporto e tante altre notizie trasmesse dai nostri Soci.

“Lunga vita al Circolo del 53”.





Nuovi iscritti al Circolo del 53 Elenco dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 2015



1° Aviere
S.Ten.
M.Ilo
1° M.Ilo Lgt.
1° Aviere
T.Col.
Serg.
M.Ilo 1^ Cl.
M.Ilo 1^ Cl.
Com.te
1° M.Ilo
1° M.Ilo Lgt.
M.Ilo
M.Ilo
1° M.Ilo Aiut.
Av. Scelto
Av. Scelto
1° M.Ilo
1° M.Ilo Lgt.
Sig.
Serg.
1° M.Ilo
Col.
Av. Scelto
Serg. Magg.
Serg. Magg.

ABBATE
AGNELLO
ALAMPI
ANGELLOTTI
BIGNOLI
BUONAIUTO
CAFARO
CAMPANELLA
COLASUONNO
COSTA
COSTANTINI
DI PAOLO
D'ALBERO
ISOLA
MACCHIA
MAININO
MAMONE
MASTROVALERIO
PRINCIGALLI
SERRA
SIDDI
TARANTINO
TRAVERSO
TREVIU
VISAGGI
ZORGNOTTI

Giuseppe
Giovanni Arcangelo
Antonino
Salvatore
Valerio Giovanni
Luigi
Florindo
Giuseppe
Vito
Vito
Giovanni
Massimo
Francesco Leonardo
Bruno
Vincenzo
Massimo
Salvatore
Antonio
Giovanni Battista
Salvatore
Ivan
Santo
Pietro Paolo
Tonio
Gioacchino
Bartolo

Gruppo Difesa
Gruppo S.L.O.
21° Gruppo
Gruppo S.T.O
Ufficio Comando
Squadriglia Collegamenti
1° R.M.V
Gruppo S.L.O.
Gruppo S.T.O.
21° Gruppo
1° R.M.V.
1° R.M.V.
3° G.E.V
3° G.E.V.
Gruppo S.T.O.
Gruppo S.L.O.
Gruppo S.L.O.
1° R.M.V.
Gruppo S.T.O.
1° R.M.V.
1° R.M.V.
Gruppo S.L.O.
Direttore 1° R.M.V.
Gruppo Difesa
Servizio Amministrativo
3° G.E.V.



CIRCOLO DEL 53 - Cameri

Via Verbano, 271 - 28100 NOVARA

Tel. e Fax 0321.478218 - 0321.634253

C.F. 94026080039 Conto Corrente Postale 19669142



I versamenti possono essere fatti sul conto corrente bancario



CIRCOLO DEL 53 c.c.b. 05000/1000/127881
IBAN IT08 P033 5901 6001 0000 0127 881

NOTIZIARIO INVIATO GRATUITAMENTE AI SOCI

Tutti i soci sono invitati a collaborare alla compilazione del notiziario. Documenti, testimonianze varie in forma di scritti, fotografie, disegni relativi a fatti e persone di Enti e Reparti che hanno avuto o hanno sede sull'Aeroporto di Cameri, saranno proposti al Consiglio Direttivo per la loro pubblicazione.

Inviare la corrispondenza a:

Notiziario del Circolo del 53 - Via Verbano, 271 - 28100 Novara
Tel. 0321.478218 / 634253 - e.mail: info@circolodel53.it
Redatto a cura di Marcello Ciolli e Umberto Belletti.
Impaginazione e grafica studio fotografico Ragni Francesco
Stampato da Italgrafica Novara

Il Circolo del 53 ringrazia:



Visita il nostro sito internet: www.circolodel53.it
troverai tutte le informazioni relative al sodalizio:
e.mail: info@circolodel53.it





CIRCOLO DEL 53

25° RADUNO

3 ottobre 2015



Introduzione al Raduno



Il tavolo del C.D. del Circolo del 53 con al centro il Presidente Gen. Mainini che apre ufficialmente i lavori della 25^a Assemblea dei Soci.

Il Circolo del 53, in occasione del venticinquennale della sua costituzione (1990-2015), ha voluto dedicare una Targa alla memoria del Serg. Magg. Pil. Teresio MARTINOLI, pilota novarese, definito nel 2005, dall'allora Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare "Asso degli Assi dei piloti da caccia della 2^a Guerra Mondiale".

Come evidenziato dalle sue note biografiche, la deposizione di una targa commemorativa in questo Aeroporto vuole sottolineare che proprio qui, sulla Base Area di Cameri, il sogno di volare del Serg. Magg. Pil. Teresio Martinoli diventò realtà, brevettandosi prima come pilota di alianti e poi come pilota d'aereo a motore, consentendogli di diventare un eccezionale pilota militare.

Qui, su questo sedime aeroportuale, in linguaggio aeronautico possiamo dire che, a questa grande Aquila dell'Aviazione da Caccia Italiana, sono spuntate le ali.

Inoltre corre l'obbligo di porre in risalto che il Serg. Magg. Pil. Teresio Martinoli per un certo periodo del suo percorso aeronautico ha militato nelle fila del 53° Stormo Caccia e pertanto il Circolo del 53 reputa questo grande eroe un suo predecessore che, per le eroiche gesta compiute in Difesa della Patria, si è reso degno di essere ricordato alle presenti ed alle future generazioni.



Rappresentazione pittorica del Serg. Teresio Martinoli, M.O.V.M., realizzata dall'artista viareggino Alberto Parducci nell'anno 2009.



L'arrivo dei nostri Soci in hangar



Una bella amicizia! Da sx i Soci: Piergianni, Tarantino, Tessitore, Tripodi, Buonaiuto, Panico e Narzisi.



Arrivo festoso! Da sx i Soci : Peratello, Bosio, Stanzione, Ricci, Nuzzo e Zambelli.



Alcuni Soci davanti ai tavoli della mostra di aeromodelli militari.



Sempre in attesa di nuovi Soci il nostro inossidabile Cigliola.



I nostri Soci De Simone, Carlo Uberti, Meoli e Piccolo al loro arrivo.



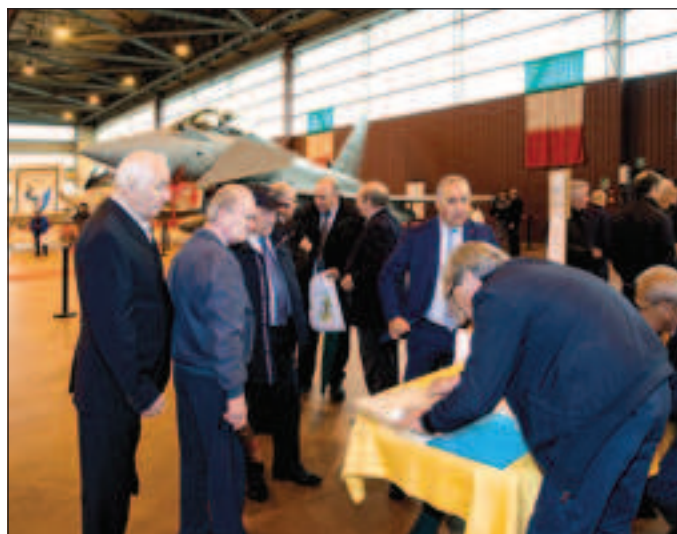
I nostri Soci Armando Di Poce, con moglie e figlia, e Lorenzo D'Amicis.



Il disbrigo delle pratiche sociali



L'allegria non manca al tavolo di Pugliese e Daffonchio.



Tanti nostri Soci in attesa al tavolo di Cignini e Piga.



Orrù e Ianniciello al loro tavolo pronti per consegnare e registrare.



Impegnato al massimo dai Soci il tavolo di Lentini e Lelli.



Mariani e Brivittello al tavolo per il ritiro dei buoni pasto.



Un momento di pausa per Di Lorenzo e Musetta al loro tavolo.

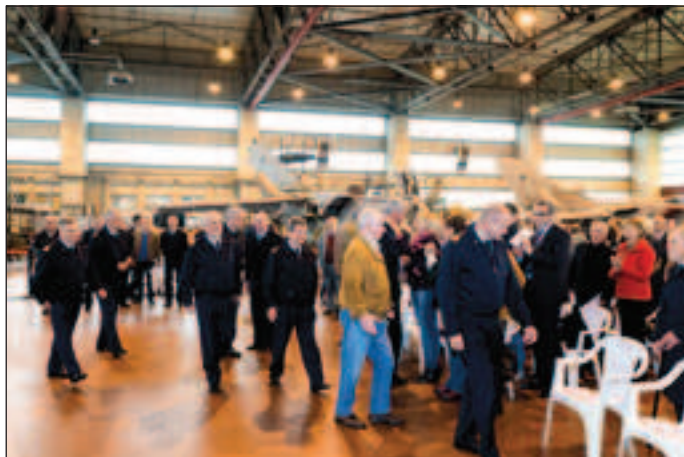


Resoconto dell'Assemblea dei Soci



Benvenuto del Presidente Gen. Giulio Mainini

All'ora stabilita per l'inizio dell'Assemblea il Presidente del Circolo del 53, Gen. Giulio Mainini, sollecita tutti i Soci presenti a prendere posto sulle sedie predisposte in hangar. Poco dopo invita tutti ad alzarsi in piedi per l'esecuzione dell'Inno di Mameli. Al termine annuncia l'arrivo delle



Le massime Autorità Militari fanno il loro ingresso in hangar.

massime Autorità Militari: il Gen.S.A. Gabriele Salvestroni, il Gen.S.A. Settimo Caputo, il Gen.Sq. Giuseppe Li Causi, il Gen.Isp.Capo Francesco Langella, il Gen.Isp. Pierluigi Ciardelli, il Brig.Gen. Maurizio Nastasi, il Col. Michele Palmieri, il Col. Pietro Paolo Traverso, il Col. Carlo Uberti e il T.Col. Salvatore Meoli.

Il Presidente dà il benvenuto a tutti i Soci, al Dott. Bulone Vice Questore Vicario di Novara, ai Sindaci di Cameri, di Bellinzago, di Oleggio, di Borgomanero e comunica che S.E. il Prefetto di Novara arriverà più tardi; saluta poi il Vice Presidente del Circolo del 53 Gen. Lupoli. Il Gen. Mainini ricorda poi i 25 anni passati dalla fondazione del



I Soci onorari Gen. Salvestroni, Gen. Langella e Gen. Caputo.

Circolo: anni trascorsi molto serenamente, con entusiasmo, determinazione e voglia di incontrarsi. Annuncia quindi che è stato deciso di fare Soci Onorari i Generali S.A. Salvestroni, Caputo e Langella, veri amici del Circolo.

Al termine della consegna delle tessere onorifiche, cede la parola al Gen. Salvestroni.

Intervento del Generale di S.A. Gabriele Salvestroni Comandante Logistico dell' A.M.

Rivolgendo il proprio saluto e quello del Comando Logistico a tutti i presenti, il Gen. Salvestroni ricorda come questa sia la seconda volta che partecipa al Raduno del Circolo del 53: la prima volta fu appena insediato quale Comandante Logistico e da allora ha seguito con interesse le attività del Circolo, soprattutto in questo ultimo anno, rimanendo meravigliato di quanto il Circolo sia attivo, vivo, ma soprattutto concreto. Ringrazia quindi per essere stato accolto tra i Soci.



Il Gen. Mainini con il Gen. Salvestroni durante il suo intervento.

Intervento del Gen. S.A. Settimo Caputo Comandante della 1^ Regione Aerea

Il Presidente Mainini chiama ora il Gen. "Mino" Caputo, neo Comandante della 1^ Regione Aerea di Milano (da ieri), a cui cede la parola. Il Gen. S.A. Settimo Caputo, ringraziando il Gen. Mainini e tutti i Soci per l'invito a partecipare al Raduno, afferma di essere onorato per la nomina a Socio Onorario. Ringrazia, quindi, per questa opportunità, per la stima che gli è stata concessa e augura a tutti i Soci presenti di trascorrere una buona giornata.



Il Gen. Mainini con il Gen. Caputo durante il suo intervento.

Intervento del Gen. Isp. Capo Francesco Langella Direttore di Armaereo e Capo del Corpo del Genio Aeronautico

Il Gen. Mainini presenta poi il Gen. Francesco Langella, Capo di Armaereo, che ha già partecipato al nostro Raduno accompagnando il Gen. Mimmo Esposito. Invita l'Assemblea ad accoglierlo con grande affetto.

Il Gen. Langella ringrazia dicendo di essere veramente lieto e onorato per la nomina a Socio Onorario del Circolo del 53. Questa è la seconda volta che è presente e nota lo stesso spirito di aggregazione che è estremamente evidente, forte; ribadisce che questo Circolo è molto concreto, che attira la gente e la tiene insieme per fare molte belle cose.



Il Presidente Mainini segue l'intervento del Gen. Langella.

Oltre all'aspetto squisitamente tecnico, si sente anche legato al Circolo perché è nato nel '53 (1953): forse era un segno del destino e assicura che si troverà molto bene e che sarà un Socio molto presente, il più possibile.

Saluto al Corso Centauro III

Il Presidente Mainini riprende la parola per presentare un gruppo di persone "estrane": sono i suoi compagni di Accademia dell'anno 1964 del Corso Centauro III. Sono Piloti e Ingegneri che hanno chiesto di poter partecipare oggi al nostro 25° Raduno, perché poi domani andranno all'Expo di Milano. Hanno voluto partecipare per vedere anche l'amicizia, la coesione, com'è un Circolo dell'Aeronautica Militare. E' noto che i Circoli sono tre: il 53, il 51 ed il 3°: il Gen. Mainini non osa dire quale sia il migliore, essendo presenti il Presidente del 3° ed il Presidente del 51, ma è convinto che il Circolo del 53 sia il migliore, così come ognuno di noi pensa del proprio Corso dell'Accademia: quello è sempre il migliore!



Il Gen. Lupoli con il Gen. Fiore durante lo scambio dei doni.

Ricordando poi che due anni fa hanno festeggiato il "cinquantennale" del Corso Centauro III (1964-2014), ha pensato ad una sorta di gemellaggio con il Circolo del 53. Per commemorare il 50° era stata realizzata una litografia che verrà donata al Circolo il quale, in cambio, donerà al Centauro III il proprio crest. Non potendo fare tutto da solo, il Gen. Mainini, che è Capo Corso del Centauro III e Presidente del Circolo del 53, invita il Gen. Vito Fiore del Centauro e il Gen. Giuseppe Lupoli Vice Presidente del Circolo del 53 a procedere allo scambio dei doni.

Consegna delle Borse di Studio

Procedendo con il programma degli eventi, il Gen. Mainini chiama la Signora Maria Bertinotti, Presidente del 61° Club Frece Tricolori di Borgomanero, presente al Raduno con altri Soci. Con Lei l'anno scorso sono state unite le forze per organizzare un Gran Galà di ginnastica ritmica al Pala Don Bosco di Borgomanero (all'Assemblea è presente anche il Sindaco Dr.ssa Anna Tinivella). L'Aeronautica Militare ha concesso il team delle "Farfalle", tramite l'amico Pippo Li Causi: sono Campionesse del mondo di ginnastica ritmica (clavette, nastro, cerchio). Lo spettacolo aveva lo scopo di raccogliere fondi per creare delle borse di studio a favore degli studenti di Novara dell'Istituto "Francesco Baracca" dove Mariangela Valentini, compianto Magg. Pilota deceduta in un tragico incidente di volo, ha frequentato le scuole. Quest'anno si è deciso di premiare tre studenti che la scuola ha segnalato. Non era presente la mamma della Valentini per inderogabili impegni, rappresentata dallo zio. Vengono quindi chiamati i Professori dell'Istituto ed i tre studenti: la consegna delle borse di studio è affidata ai tre



Gli Studenti e i Professori dell'Istituto Francesco Baracca.

nuovi Soci Onorari. Il primo giovane meritevole è Cardini Cristian, ottimo studente ed il Generale Salvestroni gli consegna la borsa di studio con l'augurio di continuare gli studi al massimo delle sue possibilità. Viene quindi chiamata la giovane Vigorelli Martina, bravissima studentessa che vorrebbe diventare pilota anche lei. Procedo alla consegna della borsa di studio il Generale Caputo. Il terzo bravo studente meritevole della borsa di studio è Bracali Luca che riceve il premio dal Generale Langella. Il Gen. Mainini invita poi lo studente Cardini a dire due parole. Cardini ringrazia il Circolo del 53, il 61° Club e l'Istituto Tecnico "Francesco Baracca" per avergli dato la possibilità di ricevere una delle tre borse di studio in memoria di Mariangela Valentini.

Ringrazia poi i propri genitori per avergli dato la possibilità di studiare presso l'Istituto Aeronautico e di aver conseguito il brevetto di pilota privato.

Nel concludere la breve cerimonia, il Presidente Mainini si dice certo che, con la generosità di tutti i Soci, come già fatto lo scorso anno, si potrà continuare questa tradizione, soprattutto per il Magg. Valentini ma anche per gli altri tre ragazzi, Piloti e Navigatori, caduti per incidente di volo il 14 agosto 2014. A questo proposito il Presidente informa che il Circolo del 53 ha versato la somma di 1.000 Euro per la costruzione del monumento che è stato eretto sul luogo della sciagura aerea.

Intervento del Gen. Pierluigi Ciardelli Capo della 2^a Divisione del Comando Logistico

Ora il Gen. Mainini invita al leggio il Gen. Ciardelli, Capo della 2^a Divisione del Comando Logistico e, quindi, direttore superiore del Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici.

Il Gen. Ciardelli nel suo intervento saluta, anche a nome del personale della 2^a Divisione del Comando Logistico, tutti i presenti. Ricorda come l'ultimo anno sia volato in un baleno, ma gli accadimenti succedutisi sono stati gratificanti, soprattutto per la Base di Cameri che ha visto conseguire ambiti traguardi nella produzione dell'F.35, culminati nel primo volo europeo del velivolo completato con successo solo pochi giorni prima. Cameri è stato al centro dell'interesse della politica nazionale e dell'attenzione della comunità aeronautica internazionale ed ha risposto in maniera eccellente fornendo, come sempre, un'immagine di efficienza e professionalità.

E' stato un anno particolarmente impegnativo non solo



Il Generale Ciardelli pronuncia il suo discorso all'Assemblea.

per il NIF JSF e per il Comando Aeroporto, ma anche per il 1° R.M.V. che ha dovuto affrontare attività sempre crescenti supportando con continuità impegni di Tornado ed Eurofighter in Italia e, soprattutto, in lunghi rischieramenti fuori dai confini nazionali.

Si sono, poi, verificati importanti avvicendamenti al vertice della Dirigenza della Base, con l'arrivo del Col. Traverso a luglio e del Gen. Nastasi solo da pochi giorni.

Il Gen. Ciardelli ringrazia poi il Colonnello Guercio ed il Generale Bianchi che tanto hanno dato, a Cameri ed al Circolo del 53, negli ultimi tre anni.

Prima di concludere rivolge un deferente pensiero all'amico fraterno Generale Mario Ottone, suo compagno d'Accademia, che ci ha lasciati prematuramente.

Intervento del Gen. Giuseppe Lupoli sulla FACO

Riprendendo la parola il Presidente Mainini rende noti i progressi di quella grande realtà "al di là della pista" che è la FACO: il primo F.35 è uscito dalla fabbrica, in molti lo hanno visto decollare, ha già effettuato parecchi voli ed è ormai una realtà. Di questa realtà si vedono poche immagini; prega quindi il Generale Lupoli, che segue direttamente il programma, di illustrare ai Soci le ultime novità.

Il Gen. Lupoli ringrazia Presidente, Autorità, Comandanti e tutti i presenti: è felice di essere a Cameri in questa giornata. Presenta un breve filmato F.35 e poi aggiungerà due parole.



L'intervento del Gen. Lupoli dopo la proiezione del filmato.

Al termine del filmato ricorda che quanto visto è accaduto meno di un mese fa, esattamente il 7 settembre 2015: da quel momento il velivolo ha rivoltato ancora altre tre volte ed un secondo velivolo volerà a breve, secondo il programma, anche a livello internazionale. L'F35 ha già volato in America (USA) più di 37000 ore di volo. Nel 2016 oltre 200 velivoli F.35 saranno impegnati e circa 400 nel 2018: il programma sta andando avanti. A Cameri, in particolare, prosegue il programma di assemblaggio dei velivoli e soprattutto si stanno implementando tutte le attività per costruire un R.M.V., dall'altra parte della pista, che possa fornire la manutenzione agli F.35 italiani ed a quelli di tutti i Paesi dell'area europea.

Intervento del Dott. Paolo Francesco Castaldo Prefetto di Novara

Il Presidente Mainini comunica che essendo arrivato S.E. il Prefetto di Novara Dott. Castaldo, cede a Lui la parola, ringraziandolo della sua presenza.



Il Gen. Mainini con S.E. il Prefetto di Novara Dott. Castaldo.

Ringraziando per l'invito, il Dott. Castaldo fa presente che, prima di arrivare a Cameri, si era recato con gli Alpini, a deporre una corona a ricordo del Generale Magnani Ricotti. Una cerimonia annuale che sottolinea l'importanza del ricordo, della memoria, soprattutto per i più anziani che devono tramandare ai giovani dei valori buoni e dei valori sani. Sicuramente i libri di storia sono un buon veicolo per tramandare la memoria, ma la memoria è un qualche cosa che dobbiamo portare dentro: è questo il nostro compito. Concludendo si dice felice di presenziare al Raduno di quelli che si fregiano di un numero importantissimo: il 53, l'anno della sua nascita, per cui il suo affetto va al di là del rapporto umano, del rapporto istituzionale.

Presentazione di tre nuovi Soci Onorari

Il Presidente Mainini ringrazia e saluta poi il Col. Spirito, Comandante dei Carabinieri di Novara: benvenuto anche a Lui. Presenta quindi tre personaggi, che chiama "la nascita, la gioventù e la maturità (della FACO)". Sono gli Ingegneri Attucci, Busca e Volpe, Direttori della FACO che vengono nominati Soci Onorari.

Il Capo Calotta legge la seguente motivazione: "Direttore della Final Assembly & Check Out (FACO), per la produzione del nuovo velivolo Joint Strike Fighter F.35, svolgendo la propria attività manageriale sull'Aeroporto di Cameri, ha subito manifestato molta simpatia per l'Aeronautica Militare ed in particolare per il Circolo del 53 ed i suoi Soci. Segue e partecipa alle attività del nostro Sodalizio, dimostrandoci stima, disponibilità ed amicizia. Per queste ragioni merita di essere nominato Socio Onorario del Circolo del 53".

Il Gen. Mainini consegna loro la tessera di Socio Onorario. Il Presidente chiama poi il Gen. Langella ed il Gen. Lupoli il quale precisa che unitamente agli Ingegneri di Aermacchi non si può dimenticare anche il contributo della Lockheed Martin a Cameri e del suo rappresentante che ha da poco lasciato l'Italia, dopo il primo volo dell'F.35. Adesso c'è un nuovo manager che è in Italia da molti anni: è Chriss Jowell (Direttore dello stabilimento di Cameri della Lockheed Martin) che pronuncia un breve discorso di ringraziamento. Ora il Gen. Mainini cede la parola all' Ing. Volpe.



I tre Direttori della FACO Ing. Attucci, Ing. Busca e Ing. Volpe.

L'Ing. Volpe si dice molto onorato ed emozionato di suggellare la vicinanza al Circolo del 53. Aggiunge che dopo la forte integrazione con il Ce.Po.V.A. ed ora con il Circolo del 53 si sentono di far parte di una grande famiglia. Ricorda le molte attività svolte quest'anno assieme alla Forza Armata:



Presentazione e intervento del Direttore Chriss Jowell (USA).

far volare il primo velivolo F.35 e un altro è quasi pronto al volo. Sono già state consegnate due ali e la terza sarà pronta a breve, chiudendo l'anno con circa sette ali consegnate al cliente americano di cui ben sei ali saranno su velivoli americani. L'Ing. Volpe ricorda poi che ormai la FACO conta circa 800 persone e di queste ben 500 sono operai, con un'età media di trent'anni. E' una grande realtà, una grande opportunità di lavoro per tutti, per molti anni ancora.

Presentazione della Targa in bronzo alla Memoria della M.O.V.M. Serg. Magg. Pil. Teresio Martinoli

Il Gen. Mainini comunica che al termine dell'Assemblea presso il Piazzale Bandiera avrà luogo la deposizione di due corone: una per i Caduti del 53° e di coloro che sono stati in servizio a Cameri e l'altra per i Caduti del Corso Centauro III. A seguire tutti nell'area museale per deporre un mazzo di fiori ai primi 1500 Piloti brevettati a Cameri. Per iniziativa del Circolo del 53 verrà poi scoperta una targa in bronzo dedicata alla M.O.V.M. Sergente Maggiore Pilota Teresio Martinoli. Il Presidente Mainini invita quindi il Capo Calotta a dare lettura del Curriculum Vitae di Teresio Martinoli:

Il Serg. Magg. Pil. Teresio Martinoli nasce a Novara il 26 marzo 1917. Sin da adolescente dimostra una grande passione per il volo e, appena gli è possibile, corre in bicicletta all'Aeroporto di Cameri ad ammirare i decolli e gli atterraggi dei velivoli, sognando di diventare un pilota militare, come i suoi eroi preferiti: Baracca e Ferrari.

Nel 1937 consegue il brevetto di pilota di aliante presso la R.U.N.A. dell'Aeroporto di Cameri e poi, nell'aprile 1938, anche quello di pilota civile. Chiamato a svolgere il servizio militare, viene arruolato nella Regia Aeronautica.

Presso le scuole di volo dimostra subito una notevole propensione all'addestramento acrobatico e, pertanto, alla fine dei corsi è destinato all'Aviazione da Caccia ed assegnato al 151° Gruppo volo del 53° Stormo, sull'Aeroporto di Caselle Torinese.

Trasferito al 157° Gruppo Autonomo di Trapani-Milo e, dopo appena tre giorni dall'inizio della Guerra, il 13 giugno 1940 il Serg. Pil. Martinoli abbate il suo primo velivolo nemico nei pressi di Tunisi. Grazie alle sue eccezionali qualità di pilota da caccia, questo fulgido eroe esce indenne da tutti gli scontri aerei sostenuti, infliggendo gravissime perdite al nemico.

Dopo l'8 settembre 1943, nelle fila del 4° Stormo Caccia, è trasferito sull'Aeroporto di Pescara dove combatte a fianco degli Alleati nella guerra di Liberazione.

Dal giugno 1944 è impegnato a Campo Vesuvio, nei pressi di Napoli, nell'addestramento e nel relativo collaudo degli aerei ceduti dagli Alleati all'Aeronautica Militare Italiana.

Ed è lì che il 25 agosto 1944 pilotando un Bell Air Cobra P. 39, a causa di un'avaria al motore, nel tentativo di portare a terra il velivolo, perde la vita nell'impatto al suolo.

Per le sue azioni svolte in difesa della Patria fino al giugno 1942, il Serg. Magg. Pilota Martinoli viene decorato con 25 medaglie d'Argento e una Croce di Ferro; per le missioni compiute dal luglio 1942 all'agosto 1944 riceverà una Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria con la seguente motivazione: "Purissimo eroe di alata fede nella Patria, portava innumerevoli volte il suo velivolo nei duelli asprissimi e sanguinosi e ghermiva molte vittorie fra cui l'abbattimento di 22 apparecchi. Nel silenzioso lavoro di preparazione e di affinamento per nuove ardite imprese trovava morte gloriosa. Superba conclusione di una vita tutta dedicata alla patria e alla sua Arma".



Il Capo Calotta Ten. Simone Caretta da lettura del curriculum vitae della M.O.V.M. Serg. Magg. Pil. Teresio Martinoli.

Alla cerimonia sono presenti i parenti di Martinoli che vivono a Novara. Prosegue il Presidente Mainini: la targa è stata realizzata dal maestro Col. Zanelli, che è il medaglista dell'A.M., con incisa la motivazione con cui è stata concessa la M.O.V.M., mentre la stele che regge la targa, tutto in acciaio, è stato realizzato e offerto dal nostro amico di sempre Franco Minoggio (vedasi pag. 14).

Presentazione del Socio Onorario Francesco Ragni

Il Presidente presenta il fotografo Francesco Ragni, un amico di sempre del Circolo, un amico dell'A.M., il cui figlio è stato Sottotenente di Complemento e quindi molto affezionato all'Arma Azzurra. Sempre pronto e disponibile a elargire consigli, a collaborare per il maxi schermo, per l'audio e per la documentazione fotografica e video dei Raduni e di ogni altro evento, è sicuramente meritevole della nomina a "Socio Onorario" con la seguente motivazione:



Il Gen. Mainini con il nuovo Socio Onorario Francesco Ragni.

"Nato a Cameri nel 1956, Francesco Ragni si occupa di fotografia e di video produzioni da oltre 30 anni. Titolare di Studio Fotografico è esperto di ritrattistica, fotografia industriale e still life. E' altresì coautore per la fotografia e la realizzazione grafica di alcuni libri di vario genere. Appassionato di aeronautica, sincero e fedele amico del Circolo del 53 e dell'Aeroporto di Cameri, segue da molti anni raduni, cerimonie, manifestazioni ed eventi di carattere aeronautico realizzando fotografie e video che poi mette generosamente a nostra disposizione. Per la sua costante disponibilità e per l'affetto sempre dimostrato nei confronti del nostro Sodalizio ed ai suoi Soci, riconoscanti ci pregiamo di nominarlo Socio Onorario del Circolo del 53".

Intervento del Gen. di Squadra Giuseppe Li Causi

Il Gen. Mainini presenta ora il Gen. "Pippo" Li Causi, che è di casa a Cameri: arrivato nel 1972 è rimasto per molti anni in Aeroporto con diversi incarichi; poi a Milano e Roma. Il Gen. Li Causi è conosciuto da tutti specialmente adesso che è Comandante del COMAER e Capo del Ruolo delle Armi, il n°1 di "quelli che portano le foglie di insalata" (di quercia), come dice scherzosamente il Gen. Mainini per poi passare la parola al Gen. Li Causi.



L'intervento del Gen. Li Causi, Capo del Ruolo delle Armi.

Il Gen. Li Causi ringrazia il Gen. Mainini per averlo presentato come il Generale del Ruolo delle Armi, il Capo del Ruolo e, in questa veste, è felice di portare all'Assemblea il saluto di tutti gli Ufficiali del Ruolo delle Armi che rappresentano 1/3 di tutti gli Ufficiali della Forza Armata. Al Raduno, tuttavia, Li Causi dice di sentirsi in un'altra veste, quella di Socio del Circolo del 53. Socio dall'origine, ricorda benissimo quando l'allora Colonnello Mussolin brigava per riuscire a fare tutte le pratiche amministrative per costituire il Circolo del 53; Circolo che in questi 25 anni è cresciuto, come dimostrato dalla presenza dei moltissimi Soci che si sentono partecipi di questa realtà.

Conclude con una brevissima nota personale: la sua carriera di Ufficiale di fatto è nata a Novara, prima al 5° Deposito e poi a Cameri. Ora dopo 46 anni di servizio è prossimo alla pensione, per cui approfitta dell'occasione per salutare, ancora una volta in divisa, tutti gli amici presenti al Raduno.

Presentazione del Circolo del 3°

Il Gen. Mainini riprende la parola per raccontare che, nella primavera scorsa, si è recato a Villafranca con il Segretario Ciolli e alcuni Soci, perchè a Villafranca ha sede un altro Circolo, il Circolo del 3° ed in quell'occasione è avvenuto il

gemellaggio fra i due Circoli. Allora, a Villafranca, avevano firmato una pergamena con la quale si faceva un gemellaggio tra il Presidente del 3° ed il Presidente del 53. Ora, a Cameri, in presenza del Gen. Alberto Notari, Presidente del Circolo del 3°, intendono completarla con uno scambio di firme, per suggellare il gemellaggio definitivo. Viene poi data la parola al Gen. Notari che saluta tutti dicendo di essere molto lieto di partecipare in veste di Circolo fratello, per condividere la tradizione di voler tramandare, ai più giovani, quelli che sono stati i loro valori.



Il Gen. Notari ed il Gen. Mainini alla firma delle pergamene.

Quindi il gemellaggio, atto puramente simbolico, non vuole essere altro che la testimonianza dell'amore per la Forza Armata, sia prima, in servizio, che ora, in congedo. Conclude augurandosi di rincontrarsi presto e, quindi, si procede alla firma delle pergamene.

Presentazione del Circolo del 51

Il Presidente Mainini, dopo aver ringraziato ancora il Gen. Notari, chiama il Gen. Gianbattista Ferrari, Presidente del Circolo del 51 a cui il Gen. Mainini è molto legato per esserne stato Vicepresidente e tuttora Socio e per aver comandato il 51° Stormo di Istrana.



L'intervento del Gen. Ferrari Presidente del Circolo del 51.

A lui la parola. Il Gen. Ferrari porta il saluto di tutti i Soci del Circolo del 51, sottolineando che è il Circolo più vecchio, l'Associazione più vecchia, quella che ha aperto la strada a questo tipo di attività. Ricorda di essere stato Socio fondatore e Vicepresidente del Circolo del 53 e di essere gemellato con gli amici del 3°. Conclude salutando e complimentandosi con il Presidente Mainini per la sua dinamicità, augurando altresì ai Soci una buona giornata.

Intervento del Sindaco di Cameri

Il Gen. Mainini presenta ora i padroni di casa: i Sindaci di Cameri e di Bellinzago, anche se l'Aeroporto è di Cameri. A questo proposito ricorda che Lui è nato a Galliate, a pochi chilometri dall'Aeroporto e, nel 1948, quando aveva solo tre anni, fece il primo volo uscendo dall'hangar storico con un FL3 ai comandi di suo padre. Cede quindi la parola al Sindaco di Cameri, Signora Valeria Galli, che ringrazia il Generale Mainini per l'ospitalità e coglie l'occasione per salutare tutta l'Assemblea dei Soci del Circolo del 53 ed il Generale Nastasi che è il nuovo Capo del Ce.Po.V.A.. Ricorda poi che da 25 anni è amministratore a Cameri ed ha visto passare molti Ufficiali, dapprima magari con altri ruoli militari per poi diventare Comandanti dell'Aeroporto e quindi è felice di ritrovare figure che, nella sua esperienza di Amministratore, aveva già incontrato. Inoltre ci tiene a dire che è una camerese DOC, nata con il volo degli aerei, soprattutto quando c'era il 53° Stormo con i suoi F.104 e con tutti quegli avieri nelle strade del paese.



L'intervento del Sindaco di Cameri, Signora Valeria Galli.

E' la prima volta che incontra il Circolo del 53 ma vuole anche ringraziare il Col. Ciolli che nel 1990, quando lei divenne Amministratore a Cameri, fu il primo a farle conoscere la vita dell'Aeroporto e con la sua passione per l'A.M. le fece apprezzare moltissimo la collettività dell'Aeronautica Militare a Cameri.

Intervento del Comune di Bellinzago

L'Ass. Walter Piazza, ringrazia tutti dicendo di essere in rappresentanza del Sindaco di Bellinzago che manda i suoi



L'Assessore Walter Piazza del Comune di Bellinzago.

saluti per questa bellissima manifestazione che conferma le tradizioni che sono veramente radicate nel territorio.

Intervento del Sindaco di Oleggio

Il Gen. Mainini ora chiama anche il Sindaco di Oleggio, Massimo Marcassa, che pur essendo fuori dal territorio di competenza, dato che è anche nostro Socio, lo invita a rivolgere un saluto. Il Sindaco ringrazia per essere stato invitato e rivolge un particolare ringraziamento al Circolo ed al Gen. Mainini per la lodevole iniziativa nei confronti di Mariangela Valentini e cioè per la borsa di studio che è stata istituita: è una maniera giusta per aiutare dei giovani studenti e per ricordare Mariangela.



L'intervento del Sindaco di Oleggio Massimo Marcassa.

Intervento del Gen. Giovanni Perrone Compagni

Il Gen. Mainini, nel ringraziare ancora i Sindaci, li invita a non lamentarsi se torneranno a sentire un po' di rumore e l'odore del cherosene: è il futuro di Cameri. Rivolgendosi poi all'Assemblea ricorda come il 53° Stormo cominci a diventare vecchio: nel 2017 saranno 50 anni da quando (1° aprile 1967) lo Stormo fu ricostituito a Cameri. Invita, quindi, il consigliere Gen. Perrone Compagni ad illustrare come si è pensato di ricordare l'evento.



L'intervento illustrativo del Gen. Giovanni Perrone Compagni.

Il Gen. Perrone spiega che con il Generale Mainini si è pensato di fare un libro sul 53° Stormo che sarà scritto da Renzo Sacchetti, autore storico dello Stormo. A tal fine si chiede aiuto, a tutti quelli che hanno vissuto lo Stormo negli anni, di mandare aneddoti, storie e fotografie per realizzare non un libro di storia che riporti semplicemente ciò che è avvenuto ma storie di persone, di piccole avventure, di cose vissute dalla gente. Si confida che molti Soci possano inviare

cose interessanti da aggiungere al libro sul 53° Stormo, che uscirà nel 2017 (in occasione del 26° Raduno).

Intervento della Famiglia Nuaresa

Il Gen. Mainini chiama ora Stefano Rabozzi, Presidente della "Famiglia Nuaresa" che è una nota Associazione culturale, già gemellata con il Circolo del 53, che si occupa di mantenere vive le tradizioni, il dialetto di Novara e dintorni. Il Dott. Rabozzi nel salutare tutti i presenti, si dice onorato di essere di nuovo in quell'assemblea di persone perbene, il Presidente innanzi tutto, ma anche il Consiglio Direttivo e i Soci del Circolo del 53; rivolge poi un particolare saluto al Gen. Nastasi, arrivato da poco e che avrà modo di conoscere meglio. Si dice inoltre onorato dell'amicizia con il Circolo, con il quale la Famiglia Nuaresa è gemellata da molti anni. Ricordando infine il tragico incidente di volo dei due Tornado, su uno dei quali c'era il Magg. Valentini, si rivolge ai suoi famigliari perché si sentano orgogliosi della loro Mariangela che ha fatto fino all'ultimo il proprio dovere.



L'intervento del Dr. Stefano Rabozzi della Famiglia Nuaresa.

Intervento del Brig. Gen. Maurizio Nastasi Capo del Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici

Il Presidente Mainini presenta il Generale seduto al suo fianco: è il Brig.Gen. Maurizio Nastasi, che non è nuovo di Cameri perché proviene dal 1° R.M.V.. Ora ha sostituito il Generale Bianchi nell'incarico di Capo del Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici. Cede quindi la parola al Gen. Nastasi.

Rivolgendosi all'Assemblea il Gen. Nastasi, da pochi giorni a Capo del Ce.Po.V.A., si dice onorato di porgere un caloroso saluto alle Autorità presenti agli Ospiti e ai Soci del Circolo anche a nome di tutto il personale in servizio a Cameri.

Un particolare ringraziamento a tutte le Autorità civili e militari che, nonostante i numerosi impegni, trovano sempre il tempo per manifestare concretamente, con la loro graditissima presenza, la vicinanza e l'affetto per la Base di Cameri. Presenza che ci esorta a mantenere vivo il legame che unisce il personale in servizio a quello in congedo, dal quale tutti noi traiamo quotidianamente motivi di ispirazione, soprattutto in relazione all'attaccamento a quei valori fondanti che sono alla base del sodalizio di cui si celebra oggi la festa. Si dice poi molto orgoglioso di essere annoverato fra i Soci Fondatori del Circolo del 53 in virtù del fatto che il 1° R.M.V. è stato il suo primo Reparto di assegnazione al termine dell'Accademia Aeronautica.

Ricorda poi che la Base di Cameri ha già compiuto i suoi "primi 100 anni" di storia ma possiamo constatare, oggi più



L'intervento del Gen. Nastasi Capo del Ce.Po.V.A. di Cameri.

che mai, che anche nel suo futuro potrà e dovrà essere pienamente protagonista nel suo ruolo sempre più delineato di centro di eccellenza per la manutenzione dei velivoli da caccia dell'Aeronautica Militare. La presenza presso la Base di Cameri di un centro industriale così imponente e strutturato è di fondamentale importanza, non solamente per le Forze Armate ma anche per tutto il sistema Paese, ed è segno inequivocabile che la Base di Cameri continuerà ad essere elemento fondamentale nella struttura della futura Aeronautica.

Il Gen. Nastasi afferma poi di aver ritrovato un ambiente sano, vivo e vitale, con moltissimi giovani e con una realtà industriale complessa di primissimo ordine, con cui collaborare e fare sinergia.

Concludendo formula l'augurio di trascorrere una buona giornata che rappresenta, tra l'altro, una preziosa occasione di incontro con amici vecchi e nuovi, con i quali condividere l'appartenenza ad un Ente di cui tutti siamo orgogliosi, fondato su valori eccezionali e, purtroppo, non comuni.

Conclusioni del Presidente Mainini

Il Gen. Mainini prima di concludere ringrazia tutti gli sponsor che continuano a sostenere il Circolo: i loro nomi sono scritti sulla locandina del Raduno. Poi rivolge un ringraziamento particolare al Consiglio Direttivo, al Comando Aeroporto ed al 1° R.M.V. che hanno lavorato tutti per la migliore riuscita del Raduno. Un plauso, infine, a due Soci che si sono dimostrati veramente generosi per il fondo della Valentini: il Socio Bertoglio ed il Colonnello Bignami, papà del nostro Fabrizio. Il Presidente richiede poi l'approvazione del bilancio del Circolo, che i Soci hanno trovato in copia sulla propria sedia, che viene approvato all'unanimità per alzata di mano. Avviandosi verso la fine dell'Assemblea, il Gen. Mainini comunica ai Soci alcune disposizioni: la prima riguarda la spedizione dell'oggettistica, a quei Soci che non hanno potuto partecipare al Raduno, che non sarà più a carico del Circolo ma sarà a carico del destinatario che pagherà le spese di spedizione. La seconda riguarda le attuali esigenze di sicurezza interne che non permettono a coloro che vanno in pensione di tenere il loro "pass" ma possono ugualmente entrare nella zona logistica di Veveri o di Cameri con un "pass" rilasciato di volta in volta. Inoltre il Comandante della Base ha confermato nelle sue disposizioni che chi ha il "pass" perché iscritto ad uno dei circoli (53, piscina, tennis) potrà accedere direttamente; per gli altri è sufficiente che presentino il tesserino di riconoscimento e gli

verrà dato immediatamente il "pass" di accesso alle zone logistiche. Proseguendo nei ringraziamenti, il Presidente si rivolge a quei Soci che hanno dato la disponibilità per svolgere piccoli lavori di manutenzione o per accompagnare i visitatori e le scolaresche nell'area museale, dando così una mano all'Aeroporto. Un grazie ancora al Maresciallo Tamborino, che ha chiesto più volte di effettuare dei voli per gli studenti mettendo a disposizione gratuitamente il proprio aeroplano. Si vedrà quello che si potrà fare. Giunto ormai al termine dell'Assemblea, il Presidente informa i radunisti che, essendo disponibili solo due autobus, coloro che lo desiderano potranno recarsi con le proprie auto al piazzale Comando per le deposizioni corone ai Caduti e lo scoprimento della targa in memoria della M.O.V.M. Martinoli. Poi tutti a Mensa per il Rancio Sociale.



La targa bronzea fatta realizzare dal Circolo del 53 in memoria del Serg. Magg. Pilota Teresio Martinoli con in rilievo la motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Infine tutti i presenti, su invito del Gen. Mainini, si alzano in piedi per ricordare con un minuto di silenzio tutti i Soci scomparsi, sia del Circolo del 53 che del Corso Centauro III.

Soci del Circolo del 53 scomparsi nell'ultimo anno

M.O.V.M. GORRINI Luigi

Col. BEGGIATO Mario

M.Ilo BONGELLI Vittorio

Cap. DONATO Pasquale

Cap. FONTANETO Orlando

M.Ilo FRANCONI Claudio

M.Ilo GIRELLI Tullio

M.Ilo LEONELLI Mario

Col. OGGIONI Sauro

Dopo questo atto il Presidente Mainini dichiara chiusa la 25^a Assemblea del Circolo del 53.





La Cerimonia degli Onori ai Caduti



La deposizione della corona di alloro al Monumento Caduti.



Le massime Autorità mentre rendono gli Onori ai Caduti.



Il corteo verso la lapide per la deposizione del cesto di fiori.



Deposizione fiori alla lapide dei primi 1500 Piloti di Cameri.

Cerimonia in memoria della M.O.V.M. Teresio Martinoli



Il Gen. Mainini e il Col. Palmieri, alla presenza dei famigliari del Serg. Magg. Martinoli, scoprono la targa in sua memoria.



Autorità e famigliari posano dopo l'inaugurazione della targa in memoria della M.O.V.M. Serg. Magg. Pil. Teresio Martinoli.



Il Pranzo Sociale presso la Tavola Calda



L'ormai rituale taglio della torta "Circolo del 53" da parte di tutte le Autorità Militari presenti, durante il pranzo sociale.



La tavola calda aeroportuale come sempre gremita di soci e familiari. Primi piani di alcuni tavoli dei Soci ed il brindisi finale del Capo Calotta al tavolo Comando con l'immane "Ghereghegetz". "Arrivederci al 26° Raduno".



Aeroporto Cameri, 29 Settembre 2015



Il Brig. Gen. Maurizio Nastasi nuovo Capo del Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici

Si è tenuta martedì 29 settembre, sul piazzale Bandiera dell'Aeroporto di Cameri, alla presenza del personale degli Enti dipendenti, la cerimonia solenne di passaggio di consegne quale Capo del Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici tra il Generale Ispettore Lucio Bianchi, Capo uscente, e il Brigadier Generale Maurizio Nastasi, subentrante.

La cerimonia è stata presieduta dal Generale di Squadra Aerea Gabriele Salvestroni, Comandante Logistico A.M. accompagnato dal Generale Ispettore Pierluigi Ciardelli, Comandante della 2^a Divisione del Comando Logistico.

Erano presenti altresì le massime autorità civili e militari del Presidio Militare e i rappresentanti delle principali realtà industriali aeronautiche con cui il Centro si interfaccia nelle sue attività.

Il Generale Ispettore Bianchi, in qualità di primo Capo del Centro uscente, durante il suo intervento ha voluto sottolineare come il lavoro della Base di Cameri, svolto in perfetta sinergia con l'industria, abbia permesso non solo il raggiungimento di livelli fino ad ora mai espressi in relazione all'efficienza della flotta aerotattica in servizio, ma anche abbia permesso la realizzazione di uno stabilimento in cui la parte militare è parte integrante del processo produttivo, in grado di produrre velivoli di nuova generazione pienamente rispettosi delle specifiche produttive richieste.

Il Generale Bianchi ha voluto poi augurare a Cameri come gli importanti riconoscimenti nazionali ed internazionali raggiunti possano rappresentare lo spunto per puntare ancora più in alto.

Il Brigadier Generale Nastasi, Capo subentrante, ha voluto esprimere il suo orgoglio e soddisfazione per il nuovo prestigioso incarico assegnatogli evidenziando come Cameri rappresenti una "macchina organizzativa imponente, un ente prestigioso ed in piena attività, il cui personale vive con grande entusiasmo e motivazione la fase di costruzione e consolidamento del ruolo del Centro".

Il Generale Ciardelli ha, quindi, evidenziato come il Centro abbia svolto in questi anni le funzioni di interfaccia ai massimi livelli con le autorità locali ed i rappresentanti governativi e industriali nazionali ed internazionali.

Ha quindi voluto ringraziare il Generale Bianchi per l'eccellente lavoro svolto e formulare un sentito "in bocca al lupo" al nuovo Capo Centro, Generale Nastasi.

Il Generale Salvestroni, infine, durante il suo intervento ha voluto evidenziare come il Ce.Po.V.A., con i suoi Enti dipendenti, rappresenti oggi il principale polo ingegneristico-manutentivo e logistico dell'Aeronautica Militare per velivoli di elevate prestazioni "fast jet", punto di riferimento anche in ambito internazionale.

Il Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici (Ce.Po.V.A.) è stato costituito sul sedime aeroportuale di Cameri il 23 luglio 2012 e posto alle dipendenze della 2^a Divisione del Comando Logistico A.M.

Dal Ce.Po.V.A. dipendono il 1° Reparto Manutenzione Velivoli, il Comando Aeroporto di Cameri ed il Nucleo Iniziale Formazione (N.I.F.) per il programma Joint Strike Fighter (J.S.F.) F-35.

Il Ce.Po.V.A., con i suoi Enti dipendenti rappresenta il principale polo ingegneristico-manutentivo e logistico dell'Aeronautica Militare per velivoli di elevate prestazioni "fast jet".





Aeroporto Cameri, 29 Settembre 2015

Il Brig. Gen. Maurizio Nastasi



Il Brig. Gen. Nastasi ha frequentato l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli (NA) dal settembre del 1978 quale Allievo Ufficiale del Corso Urano III. Nel febbraio 1985 ha conseguito con lode la laurea in ingegneria elettronica, ed ha successivamente superato l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere.

Dall'aprile del 1985 al giugno del 1993 ha prestato servizio presso il 1° Reparto Manutenzione Velivoli Tornado del 53° Stormo di Cameri (NO), svolgendo svariati incarichi, tra i quali quello di Direttore della Direzione Lavori Avionica.

Nel luglio del 1993 è stato assegnato all'Agenzia NETMA (Nato Efa and Tornado Management Agency) di Monaco di Baviera (Germania), dove si è occupato della gestione dei programmi di ammodernamento del velivolo Tornado in qualità di "specialist" dei sistemi di guerra elettronica, di comunicazione e di recording.

Promosso Colonnello, dal 2 luglio 2007 al 7 novembre 2011 ha ricoperto l'incarico di Direttore dell'Ufficio Tecnico Territoriale aeromobili, allestimento ed equipaggiamenti di Milano.

Assegnato al Comando Logistico – 2° Divisione, ha ricoperto l'incarico di Capo del 2° Ufficio del 2° Reparto, nell'ambito del quale si è occupato della gestione logistica della flotta Tornado, dei sistemi role equipment e dei sistemi di supporto operativo.

Dal 24 gennaio 2013, col grado di Colonnello, ha ricoperto l'incarico di Direttore del 6° Reparto Manutenzione Elicotteri.

È stato promosso Brigadier Generale con decorrenza 1° gennaio 2015.

Il Brig. Gen. Nastasi ha frequentato numerosi corsi presso la Scuola di Guerra Aerea di Firenze, di lingue dell'Aeronautica Militare, Civilscuoladife di Roma, presso il Nato Defence College dell'Aja in Olanda, presso l'Università di Cranfield nel Regno Unito, nonché presso ditte nazionali ed estere.

Il Brig. Gen. Nastasi è sposato con la signora Paola ed è padre di due figli.





Aeroporto Cameri, 29 Settembre 2015 Saluto al Gen. Isp. Lucio Bianchi



Il nostro Primo Vice-Presidente ci ha lasciato per Roma. Tre anni di entusiasmante attività, hanno contraddistinto il periodo di Comando del Generale Ispettore Lucio Bianchi primo Capo del Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici e primo Ufficiale Generale chiamato a comandare la Base di Cameri. La sua attività ha proiettato Cameri sempre più in alto nel panorama aeronautico nazionale ed internazionale.

Nonostante i suoi molteplici impegni "targati" spesso F.35, il Generale Bianchi, grazie anche alla sua passione e spirito di servizio, ha sempre avuto grande attenzione e particolare riguardo per il nostro sodalizio arrivando alla sottoscrizione di un atto di convenzione che consentirà di ottimizzare la già profonda sinergia tra il Circolo e l'Amministrazione Difesa.

Nella speranza di averlo sempre presente durante i prossimi Raduni a Lui e alla Sua famiglia vanno i nostri più sentiti ringraziamenti e auguri di sempre maggiori successi.



Il Gen. Isp. Lucio Bianchi, davanti alla Bandiera nell'ufficio del Comandante del Ce.Po.V.A., riceve dalle mani del Gen. S.A. Gabriele Salvestroni il "crest" del Comando Logistico.



Il Gen. Isp. Lucio Bianchi ha donato al suo successore Brig. Gen. Maurizio Nastasi uno splendido modello in legno del F.35, montato su apposito piedestallo con targa dedicata.



Storia dell'Aeroporto di Cameri e le Sezioni A.A.A. di Silvio Mollicone



Parte prima

Alla fine degli anni '50, ricostruita la pista secondo i nuovi standard NATO e le infrastrutture operative (tre hangars, tre comandi di Gruppo, due bunkers per le sale operative protette e due palazzine, poste sulle testate pista, per i piloti e gli specialisti di allarme) idonee ad ospitare tre gruppi dei moderni velivoli a getto recentemente assegnati all'Aeronautica Militare dalle Forze Armate degli Stati Uniti, il nuovo aeroporto fu pronto a ricevere il primo Gruppo di F 86 E della 2° Aerobrigata.

Il Gruppo arrivò a Cameri quando la zona logistica di Veveri non era ancora terminata e le vecchie palazzine di prima della guerra (l'attuale Palazzina Comando fra le altre) erano appena state ristrutturate per ospitare tutti i servizi necessari alle attività di un moderno aeroporto militare.

Forse il personale di volo non era ancora riuscito ad occupare tutte le stanze del nuovissimo Comando di Gruppo né gli specialisti ad organizzare le attività di manutenzione nello splendido Hangar completamente attrezzato per ospitare i moderni aviogetti, che l'Associazione dell'Arma Aeronautica di Torino chiedeva il permesso di visitare la nuovissima realtà di Cameri.

La Sezione di Torino dell'AAA era la prima in Italia visto che proprio a Torino il 29 febbraio del 1952 era stata fondata l'Associazione da alcuni ex appartenenti all'Aeronautica Militare con l'intento di mantenere sempre vivo il culto della Patria e del senso dell'onore, esaltare e custodire le glorie e le tradizioni aviatorie, assistere moralmente i soci ed i loro familiari.

Sarà stato anche per il fatto che il Presidente della Sezione di Torino fosse all'epoca il Gen Francesco Brach Papa, che proprio a Cameri era stato istruttore di volo per i piloti militari, ma quello che è certo che fin dai primissimi giorni di vita la base di Cameri rappresentò una meta ambita per tutte le persone amanti del volo in generale ed in particolare per i moltissimi soci delle Sezioni della AAA che nell'area del così detto triangolo industriale erano assai numerose.

Quando giunsi a Cameri a metà del '74 la base era praticamente la stessa di quindici anni prima, le infrastrutture erano solamente un po' più vecchie ed in qualche caso abbandonate per vetustà, non vi era, quindi, nulla di nuovo a parte però che ora la base ospitava il 21° Gruppo AWX montato sui modernissimi aerei da combattimento supersonici denominati "Starfighters" oltre al 3° GEV che svolgeva la manutenzione di terzo livello per tutti i velivoli F 104 della Prima Regione Aerea e che era ubicato nell'area centrale lato torre, a suo tempo prevista per uno dei Gruppi di volo.

Inoltre, e molto più importante, non esisteva più all'ingresso dell'Aeroporto lo stemma del Comando Aeroporto di Cameri ma il fiammante Asso di Spade, emblema dell'allora imberbe (aveva soltanto 7 anni) 53° Stormo CIO.

A tal proposito mi viene in mente una gustosissima vignetta appesa nella Tiger House nella quale Giovanni, con geniale sintesi, aveva rappresentato una vecchia tigre con un enorme "53" sulla schiena che tentava faticosamente di scalare un erto monte che aveva disegnata sulla cima una bandiera con la scritta "GLORIA".



"Lo Zio Guido" (il Comandante del 53° Stormo Col. Guido Cutry) con il Vice Comandante Col. Francesco Pugliese e i Piloti del 21° Gruppo. Riconosciamo da sx. in piedi: Diviccaro, Braccini, Artioli, Boano, Erba, Cutry, Ceccarelli (Comandante del 21° Gruppo), Pugliese, Rizzi, Berra, Triches, Militerni (Uff.le di collegamento), Ciolli (Uff.le tecnico). Da sx. abbassati: Mollicone (autore del testo), Mainini (nostro Presidente), Racchi, Ballestra e Falchero.

A parte il poster di Giovanni quello che mi rimase impresso di quei primissimi giorni a Cameri fu la visita dei soci della Sezione dell'Associazione dell'Arma Aeronautica di Trino Vercellese con a Capo l'imponente figura dell'attivissimo ed indimenticabile Dante che fui incaricato di ricevere all'ingresso della zona operativa ed accompagnare, insieme ai suoi circa cinquanta soci, nell'area del 21° Gruppo.

Allora, certo conoscevo l'esistenza dell'AAA, ma nella precedente attività presso altre basi dell'Aeronautica Militare non mi era mai capitato di assistere ad una loro visita o non ci avevo mai fatto caso, oppure, più verosimilmente, non esistevano in loco così tante Sezioni di questa Associazione. Assistemmo agli impressionanti decolli di sei aeroplani stando in piedi su una collinetta che, all'epoca, era ubicata dalla stessa parte della Torre un cinquecento metri più a sud e che aveva al suo interno il bunker attrezzato per svolgere le attività di controllo del traffico aereo da una postazione "protetta". Il posto era perfetto per vedere nel migliore dei modi la corsa dei velivoli e la loro ineguagliabile scia di fuoco creata dal postbruciatore non perdendo neanche un decibel del lacerante urlo dell' F 104 durante la fase di decollo a piena potenza.

In verità non tutti riuscirono a salire sulla sommità, prima perché erano troppe persone ma anche perché molti erano piuttosto anziani e molte erano le signore che con i tacchi non si avventurarono sul prato morbido della collinetta. Rimanendo tra costoro sull'asfalto della perimetrale, mi resi conto che, benché lo spettacolo fosse meno sensazionale e le scie di fuoco fossero visibili soltanto quando i velivoli si staccavano dal suolo, le urla di gioia ed i battimani erano forse ancor più intensi di quelli dei privilegiati che erano in posizione sopraelevata.

Forse fu allora che mi resi conto pienamente che vivevo una realtà lavorativa invidiabile ed unica.

Ma certamente fu in tale occasione che notai come molte persone, facendo anche non pochi sacrifici, si sentivano fortunati soltanto perché potevano assistere e toccare con mano un mondo che noi, forse perché era il nostro pane quotidiano, non riuscivamo talvolta ad apprezzare pienamente od addirittura contestavamo andando a volare per le linee aeree civili.

Riflettei che spesso noi mortali non siamo capaci di accorgerci della immensa fortuna che abbiamo già soltanto di vivere e che molte volte non siamo capaci neanche di riconoscere la felicità quando essa ci fa compagnia.

Terminati i decolli ci recammo al Gruppo dove nell'area picnic i nostri valentissimi specialisti avevano allestito un pentolone con l'acqua che già bolliva in attesa di ricevere più di una decina di chili di spaghetti ed una pentola altrettanto grande che conteneva un misto di pomodoro fresco, basilico e tantissimo aglio, tutto a crudo, con cui avrebbero condito gli spaghetti (vi posso assicurare squisiti) che avrebbero degnamente accompagnato la porchetta (intendo dire un intero maiale arrosto) portata in omaggio dai nostri ospiti per l'occasione.

Il Comandante del 21° dette l'ordine di "buttare" la pasta poco prima dell'ora stimata per gli atterraggi, avendo avuto assicurazione che il Comandante lo Stormo e gli altri Comandanti e Capi Servizio ci stessero raggiungendo.

Personalmente non mi ero accorto che la visibilità si era alquanto ridotta, certo conoscevo le condizioni meteo e le previsioni ma chiacchierando con i numerosi ospiti mi ero completamente distratto dall'attività operativa.

Arrivò il Comandante del 53° con i suoi accompagnatori e

dopo i soliti convenevoli, passati alcuni minuti, gli specialisti cominciarono a trafficare sui pentoloni. Mi accorsi allora che non sentivo rumore di velivoli che, pur nell'allegro vociare delle più di cento persone presenti, avrei dovuto comunque sentire. Mi allontanai dai miei interlocutori con una scusa e mi recai nella vicina SOR (Sala Operativa di Gruppo) dove trovai il Comandante del 21 che parlava al telefono con Sergio, dandogli suggerimenti per l'attività di volo che avrebbero potuto fare i sei velivoli al rientro a Cameri l'indomani mattina.

Si, i nostri piloti erano tutti atterrati ad Istrana perché mentre svolgevano le loro missioni erano stati avvertiti che la visibilità stava scendendo rapidamente per cui la base di rientro sarebbe stata Istrana, che continuava a prevedere una visibilità superiore ai dieci chilometri, invece di Cameri. Raggiunto di nuovo i "nostri" ospiti mi resi subito conto che già conoscevano il fatto, il Comandante lo Stormo, avvisato dal Capo Ufficio Operazioni, ne aveva informato, appena arrivato nell'area, il Capo Sezione di Trino avendo avuto conferma dal Comandante del 21° che i velivoli già stavano iniziando gli atterraggi ad Istrana.

Fu naturalmente una delusione per gli ospiti che volevano applaudire e salutare i piloti che al di là dell'emozione del momento davano a tutti loro una sensazione di protezione e sicurezza.

Si loro conoscevano il lavoro ed apprezzavano i sacrifici che richiedeva la nostra professione e non dimenticavano



Il Ten. Col. Mollicone, con al suo fianco il Col. Sabbatini Comandante del 53° Stormo, in uno scambio di omaggi con il Presidente A.A.A. di Vercelli, alla mensa Ufficiali.

che tutto il personale era impegnato tutti i giorni dell'anno per ventiquattro ore al giorno a difendere i cieli della nostra terra, e non solo.

Questa non fu che la prima delle mie esperienze con le varie Sezioni dell'Associazione dell'Arma Aeronautica dell'area di Cameri, avrei presto imparato che le Sezioni, da quel lontano '52 a Torino, si erano moltiplicate in tutta l'area, a cominciare da Novara che sotto l'intrepido indimenticabile Capo Sezione aveva intrecciato uno strettissimo rapporto con il 53° Stormo, sia perché lui stesso pilota da caccia nell'ultima guerra sia perché aveva un carattere deciso e combattivo che aveva contribuito non poco a rendere gli aviatori in generale e quelli di Cameri in particolare parte integrante della storia e della vita della provincia, a cui le ripetute visite alla base non furono affatto estranee.

Dirò di più, mentre le Sezioni AAA aumentavano di numero il 53° Stormo aggiungeva via via nuovi territori alla sua circoscrizione aeronautica. Al Piemonte e alla Valle D'Aosta presto si aggiunse, proprio quando arrivai a Cameri, la Liguria e parte dell'Emilia per la chiusura della base aerea di Piacenza.

Nel '76, con la chiusura dell'aeroporto militare di Orio al Serio, il 53 oltre ad assumere i compiti del Reparto Volo della 1° Regione Aerea, acquisì moltissimi velivoli (molti soltanto sulla carta essendo vecchi T6 degli anni quaranta, tuttavia alcuni avrebbero continuato a volare ancora a Cameri, fino alla loro dismissione definitiva), un intero reparto elicotteri con AB47J/G ed AB 204 (questi ultimi assicuravano dall'aeroporto di Linate il servizio di Soccorso SAR nel Nord Ovest della penisola), un discreto numero di bimotori P166, pochi piloti e quasi nessun specialista ma in compenso allargò la sua circoscrizione fino alla metà occidentale della Lombardia, cioè le province di Milano, Pavia, Varese, Lecco e Como che erano sedi di moltissime Sezioni e Nuclei della AAA.

Naturalmente si moltiplicarono le Sezioni che venivano in visita a Cameri tanto che nel '78 quando assunsi il Comando del 21° non credo passasse più di una settimana (almeno nella "bella stagione") senza una visita dell' AAA alla nostra base ed, ovviamente, le più gettonate erano le visite abbinate ai voli notturni che a Cameri erano programmati tutti i giorni della settimana compreso qualche sabato.

I vari Capi Sezione divennero figure notissime a Cameri ed anche moltissimi soci ci furono vicini in ogni circostanza e spesso aiutarono il personale della base e, soprattutto i familiari, a risolvere problemi talvolta difficilissimi. E non parlo soltanto nell'ambito della sanità, dove pure i numerosissimi interventi toccarono molte famiglie della nostra comunità alleviando dolori e risolvendo gravi affezioni, ma potrei citare problemi burocratici con varie amministrazioni dello Stato, problemi giudiziari risolti con l'aiuto di avvocati soci AAA, per non dimenticare i numerosi posti di lavoro che molti soci imprenditori dell'Associazione misero a disposizione dei nostri familiari.

Insomma posso affermare che quelle visite non soltanto contribuirono in maniera determinante a fare conoscere il nostro impegno al mondo "civile" ma ci aiutarono concretamente a superare le difficoltà che di volta in volta affliggevano le famiglie del personale della base (più di mille tra militari e civili) non sempre facili da affrontare senza l'aiuto di professionisti amici dello Stormo.

E i soci dell'Associazione Arma Aeronautica furono sempre molto amici del 53° Stormo.

Lo Stormo a sua volta, con alla testa il suo Comandante ed i suoi più stretti collaboratori, in particolare il Comandante del 21°, senza nulla togliere agli altri Comandanti ed al loro personale che proprio con il loro impegno consentirono il regolare svolgimento di tali visite quasi sempre oltre il normale orario lavorativo, non lesinarono la loro più ampia disponibilità verso l'Associazione in ogni circostanza.

Le Sezioni, peraltro, organizzavano almeno una volta l'anno (alcune anche due o più) un ricevimento presso le loro sedi invitando molti ufficiali e sottufficiali di Cameri, che volevano espressamente ringraziare per il contributo fattivo che avevano offerto durante le loro visite alla Base, oltre naturalmente al Comandante del 53°, il Capo Ufficio Operazioni ed il Comandante del 21°.

Senza voler far torto a nessuna delle Sezioni del nostro territorio, ma soltanto a titolo di esempio, vorrei raccontare di tali incontri con la Sezione di Trino Vercellese che, come detto sopra, era la prima che avevo conosciuto a Cameri.

Orbene l'instancabile Dante che si distingueva per la sua frenetica attività con l'Associazione (era anche Consigliere nel Direttivo dell'Associazione Nazionale) e per la sua massima generosa disponibilità verso tutti gli aviatori in

generale ma molto in particolare nei confronti di noi di Cameri, desiderava averci molto spesso suoi ospiti.

Per poter avere la certezza che, almeno una volta, i responsabili della Base potessero partecipare ai suoi ricevimenti (molte volte per impegni operativi dovevamo fare a turno per allontanarci dall'aeroporto) ne organizzava almeno tre l'anno e tutti indistintamente ad altissimo livello.

Val la pena ricordare la famosissima Serata Azzurra, una cena di gala con ballo fatta nell'ultima settimana di settembre o la prima di ottobre appena dopo il cambio al 21° gruppo e poco prima del cambio al vertice del 53°, così da poter ospitare al tavolo "comando" gli uscenti e subentranti di entrambi i Comandi.

La serata, che si protraeva ben oltre mezzanotte, non terminava se non con la premiazione ufficiale delle varie Miss, la più attesa delle quali era la famosa Miss Bustina Azzurra che andava, debbo dire quasi sempre, ad ornare la chioma di una delle Signore di Cameri.



Il Ten. Col. Mollicone a tavola con la Presidenza della Sezione Arma Aeronautica di Monza in occasione di una visita.

Non posso tralasciare di parlare dei mitici pranzi "al tartufo" di Dante.

Questo evento, che si ripeteva puntualmente ogni anno, pur se limitato nel numero dei partecipanti, era il più conosciuto perché a Cameri se ne parlava per tutto l'anno, fino alla riunione successiva che magicamente era sempre più opulenta, più esclusiva, più "tartufata" se si può dire, perché il nostro anfitrione era capace sempre di sorprenderci portando in tavola ancor più tartufi della volta precedente.

Non posso tralasciare, parlando di eccellenze culinarie, di citare i tradizionali pranzi annuali a base di asparagi del generoso Capo Sezione di Vercelli e Signora, delle altrettanto periodiche cene a base di funghi sul lago di Viverone ospiti dei soci biellesi, della "bagna cauda" di Asti o dell'eleganza, anche oratoria, del Capo Sezione di Casale Monferrato durante gli annuali pranzi nell'oltre Po od ancora dei "reali" lussuosi ricevimenti dei soci di Monza, giusto per citarne alcuni perché, come già detto, tutte le realtà dell' AAA nell'area organizzavano ricevimenti opulenti in nostro onore.

Silvio Mollicone

(continua)





Roma, 9 ottobre 2015



Il Gen S.A. Carlo Magrassi Segretario Generale della Difesa



Il 9 ottobre 2015 ha avuto luogo a Roma la cerimonia di avvicendamento nella carica di Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armamenti tra il Generale di Corpo d'Armata Enzo Stefanini, cedente, e il Generale di Squadra Aerea Carlo Magrassi, subentrante. L'evento si è svolto nel piazzale della Caserma "AMIONE", sede del Reggimento di Manovra Interforze, alla presenza del Ministro della Difesa, Senatrice Roberta Pinotti, del Sottosegretario di Stato alla Difesa, On. Domenico Rossi, e del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano. Tra i numerosi invitati, rappresentanti del Parlamento e autorità civili, militari, religiose e dell'industria nazionale. La cerimonia si è svolta di fronte ad un Reggimento di formazione interforze - preceduto dalla Banda dell'Esercito - nel cui schieramento si è inserita la Bandiera di Guerra del Reggimento di Manovra, con ai lati una numerosa rappresentanza di personale civile e militare delle Direzioni Generali del Ministero della Difesa e dei Reparti e delle Direzioni Tecniche di Segredifesa.



Aeroporto Cameri, 23 ottobre 2015

Corso Urano II in visita all'Aeroporto



I Rappresentanti del Corso URANO II e le loro famiglie hanno fatto visita al Ce.Po.V.A. e alla FACO, sito di produzione dei velivoli F.35. All'incontro hanno partecipato il Col. Uberti Carlo in rappresentanza del Ce.Po.V.A. e il Gen. Giuseppe Lupoli con il Col. Fabio Sciorella in rappresentanza della DAAA (Armaereo). Il Gen. Lupoli ha effettuato una presentazione sullo stato di avanzamento dei lavori presso la FACO e sull'andamento del programma F.35. Il Gen. Gian Battista Ferrari in qualità di Ufficiale più anziano del Corso URANO II alla conclusione della giornata ha sentitamente ringraziato il Ce.Po.V.A. e la DAAA per l'interessante e qualificata visita.



Novara, 29 novembre 2015



Auguri di Natale Specialisti ex 21° Gruppo CIO e C.M.



Questa immagine vale più di mille parole. L'entusiasmo e la felicità che traspaiono dai loro volti è la chiara testimonianza di specialisti che si sentono tutti ancora appartenenti al glorioso 21° Gruppo Caccia intercettori di Cameri con il quale hanno operato per tanti anni e al quale si sentono tuttora indissolubilmente legati. All'incontro, svoltosi come da tradizione in prossimità delle festività natalizie, hanno partecipato più di cento specialisti del 21° Gruppo e del Centro Manutenzione. Grazie all'impegno dei tigrotti Cignini, Piga, Longo e Lucini l'evento ha riscosso il meritato successo. TIGER... TIGER...



Aeroporto Cameri, 21 dicembre 2015



Auguri di Natale Piloti ex 21° Gruppo CIO in Tiger House



Dopo sette anni di assenza le Tigri sono tornate alla loro "tana". Grazie all'orgoglio e alla volontà di Tigre "16", il Gen. B.A. Vincenzo Pastore, i piloti dell'ex 21° Gruppo C.I.O. di Cameri sin sono ritrovati alla "Tiger House" per rispettare e festeggiare con la loro presenza una tradizione che dal lontano 1964 li aveva sempre visti uniti nell'imminenza del Natale. Mantenendo sempre vivo lo spirito di allora, hanno potuto rielebrare un incontro nel quale sono riaffiorati tanti ricordi e successi della loro vita operativa confermati dalle testimonianze storiche che ornano le pareti e impreziosiscono la stessa sala. TIGER... TIGER...



Novara, 10 dicembre 2015

Il Presidio Aeronautico celebra la Madonna di Loreto



Giovedì 10 Dicembre il Presidio Aeronautico di Cameri ha celebrato la Festività della Madonna di Loreto, Santa Patrona degli Aviatori. Nel maestoso Duomo cittadino, alla presenza delle massime Autorità civili e militari del territorio e di una folta rappresentanza del personale, militare e civile, in servizio sulla Base di Cameri e in quella di Veveri, il Vescovo di Novara S.E. Monsignor Franco Giulio Brambilla ed il Cappellano Militare Don Giorgio Porta hanno celebrato la Santa Messa. La recita della "Preghiera dell'Aviatore", prima della benedizione finale, ha sottolineato la ricorrenza.

Il Brig. Gen. Maurizio Nastasi, Capo del Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici e del Presidio Aeronautico di Cameri, dopo aver letto il messaggio inviato dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, ha voluto ringraziare Monsignor Vescovo e tutte le Autorità intervenute che, con la loro presenza, hanno testimoniato ancora una volta la vicinanza tra le Istituzioni ed il personale del Presidio Militare di Cameri.



Roma Centocelle, 23 dicembre 2015

Congedo del Gen. "Pippo" Li Causi



Dopo quasi due anni trascorsi alla guida del Comando Aeronautica Militare Roma (COMAER) e quale Generale del Ruolo delle Armi, il Generale di Squadra Giuseppe Li Causi, Consigliere del Circolo del 53, ha lasciato il servizio attivo. La cerimonia è stata presieduta dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Generale di Squadra Aerea Pasquale Preziosa.

Nel suo discorso di commiato, il Gen. Li Causi ha tracciato un bilancio del periodo trascorso alla guida delle due importanti articolazioni di Forza Armata: un periodo fortemente caratterizzato dalla "nuova governance" che, tra l'altro, ha promosso il COMAER al rango di "Organismo di Vertice" alle dipendenze dirette del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica.

Il Gen. Preziosa, si è detto soddisfatto per l'ottimo lavoro svolto dal Gen. Li Causi nel portare avanti il duplice incarico, ha indicato nel nuovo Libro Bianco per la sicurezza internazionale e la difesa la via maestra a cui dovrà ispirarsi anche l'attività operativa del Comando Aeronautica Militare Roma.

"Un Comando - ha affermato la massima autorità - che vanta un glorioso passato, che sa affrontare le sfide presenti, ma che deve guardare al domani e cogliere le nuove prospettive che si profilano all'orizzonte, secondo uno schema di tipo capacitivo che si fonda sulla corretta allocazione del capitale umano e delle risorse infrastrutturali e finanziarie disponibili".

Complimenti Pippo! Il Circolo del 53 è orgoglioso di Te.



Aeroporto Cameri, 31 Dicembre 2015 Congedo del Col. Carlo Uberti



Il 31 dicembre il Col. Uberti ha lasciato il servizio attivo. Arruolatosi nel 1977 con il Corso Turbine 3°, è stato assegnato subito al 1° C.M.P. – Tornado di Cameri dove ha ricoperto diversi incarichi alla Direzione Tecnica quale Capo Ufficio Tecnico e Capo Direzione e presso la Direzione Lavori Meccanica in qualità di Capo Direzione. Dopo aver svolto servizio presso l’Agenzia NETMA di Monaco in Germania, al rientro in Italia è stato assegnato all’U.T.T. di Torino dove ha ricoperto la Direzione dello stesso Ufficio. Dal 16 luglio 2013 ha seguito, in qualità di Capo del NIF JSF, le delicate attività che hanno visto la produzione del primo velivolo F.35 italiano. Nella foto del giorno 11 dicembre riceve dal Gen. Nastasi il crest del Ce.Po.V.A., durante il rinfresco di saluto. Tanti auguri Carlo da tutti i Soci del Circolo del 53!

Dal 31.12.2015 l’incarico di Capo del Nucleo Iniziale di Formazione JSF F.35 è stato assunto dal T.Col. G.A.r.n. Andrea Tortora.



Aeroporto Cameri, 14 aprile 2016 Corso Nibbio III in visita all’Aeroporto



Il 14 aprile si è svolta la visita del Corso Nibbio III allo stabilimento della FACO (F.35) di Cameri ed al Ce.Po.V.A. A testimonianza dell’evento la foto ricordo del Gen. S.A. Maurizio Lodovisi, Comandante della Squadra Aerea e Capo Corso del Nibbio III, insieme ai suoi compagni di corso; tra di loro riconosciamo il nostro Socio Giorgio Uberti.



Aeroporto Cameri, 5 aprile 2016

Cerimonia del 93° Anniversario di Fondazione dell'A.M.



Panoramica dell'hangar del 1° Reparto Manutenzione Velivoli appositamente allestito per lo svolgimento della cerimonia.

Martedì 5 aprile 2016 è stato celebrato il 93° Anniversario della Fondazione dell'Aeronautica Militare con una cerimonia che si è svolta presso l'hangar principale del 1° Reparto Manutenzione Velivoli alla presenza dei Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, del personale in quiescenza e di numerosi invitati.

La cerimonia ha avuto inizio con lo schieramento di tutto il personale della Base che ha reso gli onori al Capo del Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici Brig. Gen. Maurizio Nastasi che ha poi dato lettura del messaggio del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare Gen. S.A. Enzo Vecciarelli.

Il Capo di SMA nel testo del suo discorso ha evidenziato che "Sono passati 93 anni da quel 28 marzo 1923 in cui prendeva vita l'Aeronautica come Forza Armata autonoma, una tra le prime al mondo. Sembrano pochi ma si tratta di anni costellati da memorabili pagine di eroismo, di onore e di passione del suo Personale e da incalzanti traguardi tecnologici che hanno arricchito il grande libro della storia e del progresso dell'Italia. Se solo pensiamo che i 12 secondi di volo dei fratelli Wright risalgono al 1903 e che oggi c'è una stazione orbitante nello spazio, ci rendiamo conto di quanto siano stati intensi questi anni e di come sia stato impegnativo tenere il passo alle continue sfide dell'innovazione."

Al termine della cerimonia è stato offerto a tutti i partecipanti un vin d'honneur presso l'area del museo aeroportuale.



L'intervento del Brig. Gen. Maurizio Nastasi Capo Ce.Po.V.A.



Associazioni, Labari e invitati intervenuti alla cerimonia.



Aeroporto Cameri, 4 luglio 2016



Il Col. Roberto Zamponi è il nuovo Comandante dell'Aeroporto Militare di Cameri



Il momento del cambio di comando tra il Col. Nav. Michele Palmieri (uscente) e il Col. Pil. Roberto Zamponi (subentrante).

Si è svolta lunedì 4 luglio, sul Piazzale Bandiera aeroportuale, la cerimonia di avvicendamento al Comando Aeroporto tra il Col. Michele Palmieri (Comandante uscente) ed il Col. Roberto Zamponi (Comandante subentrante). Alla cerimonia del passaggio di consegne, presieduta dal Brig. Gen. Maurizio Nastasi, Capo del Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici, ha partecipato tutto il personale militare e civile del Comando Aeroporto, le rappresentanze dei Reparti coubicati sulla Base e numerose Autorità militari e civili del territorio.

Il Colonnello Palmieri, nel suo discorso di commiato, ha voluto sottolineare i pregevoli risultati conseguiti da tutto il Reparto durante il proprio periodo di comando; il Comandante uscente ha espressamente ringraziato tutto il personale dipendente per l'impegno profuso, l'alta professionalità e l'abnegazione sempre dimostrati da ciascuno. In un passaggio del discorso ha voluto sottolineare "a tutti gli intervenuti il valore delle donne e degli uomini qui schierati. Uomini e donne che hanno sempre operato con grande umiltà e spirito di sacrificio, donne e uomini, militari e civili che, pur nelle difficoltà, non hanno mai fatto mancare la loro piena e convinta partecipazione alla vita del Reparto".

Il Colonnello Zamponi, nel suo intervento di insediamento, ha ringraziato le Superiori Autorità per la fiducia concessagli per il nuovo incarico ed ha espresso un sentito ringraziamento al Colonnello Palmieri per l'efficace opera di direzione del Reparto. Ha poi aggiunto che "sto vivendo uno dei momenti più significativi della mia esperienza professionale, il preludio di un periodo di comando che sarà ricchissimo di emozioni umane e grandi soddisfazioni professionali".

Il Brigadier Generale Nastasi, dopo aver salutato le Autorità e gli Ospiti presenti, ha augurato un buon lavoro al Colonnello Zamponi sottolineando "sappi sin da ora che potrai contare sul mio supporto ed avrai sempre la mia piena fiducia come, cosa più importante, potrai assolutamente contare sulle donne e sugli uomini, militari e civili, che oggi sono posti al tuo comando. Ti auguro un periodo ricco di soddisfazioni, assicurandoti la condivisione delle difficoltà che deriveranno dagli ulteriori incrementi di funzioni che si concentreranno in futuro sull'Aeroporto di Cameri".



Il Col. Nav. Michele Palmieri



Il Col. Pil. Roberto Zamponi



Il Brig. Gen. Maurizio Nastasi



Aeroporto Cameri, 4 luglio 2016 Il Col. Pil. Roberto Zamponi



Il Col. AArnn Pil. Roberto ZAMPONI è nato a Recanati il 08 gennaio 1969.

Nel 1988 con il Corso IBIS IV, è entrato in Accademia Aeronautica (Pozzuoli, Na) fino al 1992, conseguendo nello stesso periodo presso la base aerea di Latina il brevetto di pilota di aeroplano.

Dal giugno 1992 ad agosto 1993 ha frequentato presso la base aerea di Vance (Oklahoma, USA) il corso per il conseguimento del brevetto di pilota militare, volando su velivoli T37 e T38A.

Dal settembre 1993 al febbraio 1994 ha frequentato presso il 32° Stormo di Amendola, il corso di perfezionamento aerotattico su velivolo G91T.

Nel marzo 1994 è stato assegnato al 103° Gruppo Caccia bombardieri su velivolo AMX presso il 51° Stormo di Istrana, (Treviso) dove ha ricoperto l'incarico di Comandante della 210^a squadriglia volo.

Dopo un periodo di un anno in cui ha prestato servizio presso l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli quale Ufficiale di inquadramento, nel febbraio 1999 è stato assegnato al 61° Stormo di Galatina (Le) fino a Giugno del 2002. Qui, dopo avere conseguito la qualifica di istruttore di volo su MB 339A, ha ricoperto l'incarico di Comandante della 425^a, della 404^a Squadriglia e capo sezione didattica del Gruppo Istruzione Professionale dello stesso Stormo.

Dal 13 Giugno 2002 è stato assegnato fino a Luglio 2005 alla scuola internazionale presso la base aerea americana di Sheppard AFB (Texas) come istruttore di volo su velivolo T-38. Nei tre anni di presso la ENJJPT di Sheppard ha ricoperto il prestigioso incarico di Capo della Check Section.

Al suo rientro in Italia, dal 2005 al 2008 è stato assegnato al 70° Stormo di Latina dove ha ricoperto prima l'incarico di Comandante del 207° gruppo volo e successivamente quello di Capo Ufficio Operazioni.

Nel 2008 fino all'agosto del 2010 ha svolto l'incarico di capo sezione Politica Internazionale presso l'ufficio A5 (pianificazione) del Comando Operativo delle Forze Aeree di Poggio Renatico (Fe), ora Comando Operazioni Aeree.

Assegnato all'aeroporto di Centocelle, Roma nell'agosto del 2010, è stato impiegato all'ufficio A5 del Comando della Squadra Aerea, presso la quale è rimasto fino a giugno 2016.

Ha partecipato alle missioni OFCN prima in ambito operazione ISAF Afghanistan (novembre 2010-maggio 2011) presso l'aeroporto di Kabul come ufficiale responsabile della pianificazione dello spazio aereo presso e, successivamente in Kuwait nell'ambito della Operazione Inherent Resolve nel periodo novembre-dicembre 2014.

Ha frequentato il corso ISSMI presso il CASD di Roma nel 2013.

Il Colonnello Zamponi ha al suo attivo 3.500 ore di volo su aeromobili SF-260, MB339, T-37, T-38, G-91T, AMX.

Il Colonnello Zamponi ha conseguito la laurea in Scienze Aeronautiche (Università Federico II di Napoli).

Durante gli anni di servizio ha conseguito le seguenti onorificenze:

- Croce d'oro per anzianità di servizio militare;
- Croce d'oro di lunga navigazione aerea;
- Croce commemorativa per le attività svolte in Afghanistan;
- Medaglia Nato per le operazioni ISAF in Afghanistan;
- Medaglia per le operazioni in Libia (OUP);
- Medaglia NATO non Articolo 5 nell'Operazione Afghanistan e Libia;
- Meritorious Service Medal conferita dagli Stati Uniti D'America.

Il Colonnello Roberto Zamponi è sposato dal 2000 con la Sig.ra Francesca, con la quale ha avuto due figlie, Federica e Nicole.





Aeroporto Cameri, 4 luglio 2016

Il saluto al Col. Nav. Michele Palmieri



Nel momento in cui il Col. Michele Palmieri lascia il Comando dell'Aeroporto di Cameri per assumere il nuovo incarico presso il Comando ACO-COAC di Torrejon in Spagna, la Presidenza e il Consiglio Direttivo del Circolo del 53 vogliono ringraziarlo per il prezioso apporto dato alle attività del nostro sodalizio nei due anni in cui ha assunto l'incarico di Comandante del Comando Aeroporto di Cameri. Tante problematiche, legate anche alla burocrazia sono state superate grazie al suo impegno e a quello del suo personale. Tutti i Raduni, durante il suo Comando, si sono svolti con successo come hanno testimoniato i numerosissimi partecipanti soddisfatti in ogni loro esigenza. Il suo entusiasmo ci è stato sempre di grande aiuto e sostegno. Grazie Michele!



Il Col. Michele Palmieri, dopo il saluto ufficiale al Brig. Gen. Maurizio Nastasi, riceve il "crest" del Ce.Po.V.A.



Il Colonnello Michele Palmieri al comando dello schieramento del Personale del Comando Aeroporto.



Aeroporto Cameri, 7 settembre 2015 - 18 maggio 2016

F.35: primo volo e trasferimento negli USA



Gli ultimi dodici mesi sono stati ricchi di attività e di risultati per la FACO di Cameri: a marzo del 2015 vi è stato il roll-out del primo velivolo (AL-1) presso lo stabilimento (anche primo aereo prodotto fuori dagli Stati Uniti) e, successivamente, il 7 settembre 2015 il velivolo ha effettuato il suo primo volo. Il giorno 8 febbraio 2016 l'AL-1 è stato trasferito negli USA, effettuando la prima trasvolata in assoluto per tale tipo di aeromobile, seguita poi il 18 maggio 2016, dalla seconda trasvolata di ulteriori due velivoli. L'Italia ha attraversato per prima l'oceano con tre F-35. I velivoli italiani, interamente costruiti a Cameri, hanno viaggiato in formazione con due tanker (per il rifornimento in volo durante la trasvolata dell'Atlantico) e sono atterrati in Arizona dove è operativa la scuola di volo internazionale dedicata ai nuovi aerei. I tre velivoli, sono entrati a far parte della flotta internazionalizzata di velivoli, di stanza presso la Base di Luke (Arizona), dedicata al programma multinazionale di addestramento e formazione dei piloti. La base statunitense è l'unico centro per l'addestramento dei piloti dei paesi che aderiscono al programma J.S.F.



Turate, 22 ottobre 2015 Soci in visita alla Ditta Aerea



E' quasi diventata una tradizione quella di visitare strutture aeronautiche della nostra zona da parte di alcuni Soci del Circolo del 53. L'opportunità è stata ancora una volta offerta dal Direttore del Ufficio Tecnico Territoriale di Milano che ha permesso la visita allo stabilimento della ditta AEREA S.p.A. a Turate (CO). Al nostro Socio Col. Cucchi, Direttore dell'U.T.T., vanno pertanto i più sentiti ringraziamenti sia per le opportunità che offre, sia per l'ottima organizzazione e la sua sapiente guida durante la visita. Nella foto i partecipanti all'evento, da sx i Soci: Paolo Lentini, Eugenio Infante, Marco Rovellotti e Giovanni Perrone Compagni, l' Ing. Silvano Mantovani titolare della ditta Aerea, il Col. Daniele Cucchi e il Socio Giorgio Uberti.



Gallarate, 18 febbraio 2016 I nostri Soci impegnati nel sociale: il Col. Michele Ciorra



Giovedì 18 febbraio presso il Reparto di Pediatria dell'Ospedale " S. Antonio abate" di Gallarate, il Leo Club locale ha donato un kit di giochi, bambole, colori, fogli e astucci per il divertimento e lo svago dei piccoli ricoverati. La lodevole iniziativa si colloca fra le numerose attività benefiche svolte dal sodalizio e che va a sostenere l'attività di Aimò le cui volontarie durante la settimana seguono e animano i pomeriggi dei bambini ricoverati. Insieme ai Presidenti delle varie articolazioni del Lions c'era anche il nostro Socio Michele Ciorra, Presidente del Lions Gallarate Host (nella foto il primo a destra accanto al Dr. Gianpaolo Mirri, primario di Pediatria). Bravo Michele! Ben fatto!



Aeroporto Cameri, 31 marzo 2016 Concerto dell'ITI Omar a Cameri



Il Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici ha ospitato l'esibizione della Novara Live Omar Project, diretta dal Maestro Canone. All'evento, hanno partecipato l'On. Elena Ferrara, il Prefetto di Novara Dott. Castaldo, il Sindaco di Cameri Valeria Galli e le Autorità Militari e Civili della Provincia di Novara. Sulle note della canzone "Con te partirò", eseguita dal vivo dal Ten. Figà e dalla Omar Band, è stato proiettato un video per illustrare la realtà del Ce.Po.V.A., del Comando Aeroporto e del 1° R.M.V. Nel suo intervento, il Brig. Gen. Maurizio Nastasi, oltre a ringraziare gli intervenuti e la Omar Band, ha sottolineato come la nostra Forza Armata, nonostante i suoi 93 anni, si sente, per indole, vicina alle giovani generazioni. Musiche anni settanta ed ottanta, insieme a pezzi moderni, hanno allietato la serata con un momento di grande sensibilità, quando il Prefetto di Novara ha raggiunto sul palco i ragazzi della band per una Sua applauditissima esibizione alla batteria.



Aeroporto Cameri, 8 luglio 2016 Saluto al T. Col. Marco Ciolli



Dopo una lunga e brillante carriera iniziata nel lontano 1993, il T. Col. Marco Ciolli, lascia l'Aeroporto di Cameri alla volta di Roma. Al termine di un lungo ed entusiasmante periodo di servizio, che ha visto Marco impegnato al 1° Reparto Manutenzione Velivoli, al 53° Stormo, al Comando Aeroporto ed infine al Centro Polifunzionale Velivoli Aerotattici, il 12 luglio è stato trasferito presso lo Stato Maggiore A.M. 5° Reparto - Ufficio Comunicazione. Nelle foto il saluto ufficiale del Brig. Gen. Nastasi che consegna al Ten. Col. Ciolli il crest del Ce.Po.V.A. e il Gen. Mainini durante il rinfresco di saluto, ricco di ricordi e di emozione, offerto da Marco a superiori, colleghi ed amici il giorno 8 luglio presso il Circolo Ufficiali di Veveri. Il Presidente e tutto il Circolo del 53, ringraziandolo per la collaborazione sempre fornita al Circolo, salutano Marco e si congratulano con lui per il nuovo prestigioso incarico assegnatogli all'UCOM.



I complimenti al Circolo del Gen. S.A. Maurizio Lodovisi Comandante della Squadra Aerea



Lettera del Gen. S.A. Maurizio Lodovisi al Gen. S.A. Giulio Mainini

Carissimo Presidente,

è passato più di un anno dal tragico incidente occorso nei cieli di Ascoli che, per la sua tragicità, ha segnato, in modo indelebile, la storia aeronautica degli ultimi decenni.

Tale evento ha lasciato nel cuore di ogni uomo e donna, che con orgoglio e senso di appartenenza vestono la nostra divisa, un vuoto incolmabile. Un tale dramma non si supera cancellando il ricordo dei nostri quattro ragazzi, bensì volgendo il nostro sguardo al futuro, pur tenendo sempre vivo il ricordo del passato. Proprio per questo l'Associazione Arma Aeronautica, l'Aeronautica Militare e le autorità locali hanno voluto fortemente l'iniziativa tesa alla realizzazione di un monumento commemorativo.

Tale iniziativa, che si è concretizzata il 19 agosto u.s. con l'inaugurazione del monumento nel comune di Venarotta, località Gimigliano, si è resa possibile solo con lo sforzo, la generosità e la volontà di moltissimi appartenenti alla nostra F.A. e delle aziende che, su base volontaria, hanno dimostrato un senso di appartenenza e di vicinanza "corale" all'Arma Azzurra.

Queste poche parole per esprimere a Te ed a tutto il personale del Circolo del 53° Stormo che hai l'onore di presiedere, il più sincero sentimento di riconoscenza e gratitudine per la dimostrazione di solidarietà e condivisione delle tradizioni e dei valori aeronautici.

Ti chiedo di estendere i più profondi ringraziamenti ai Tuoi uomini e donne per il prezioso contributo prestato.

Gen. S.A. Maurizio Lodovisi



Aeroporto Cameri, 8 ottobre 2016

Informazioni ai Soci sul 26° Raduno del Circolo del 53



Ore 08,00-11,00

- Arrivo Soci in Aeroporto e trasferimento in area Raduno
- Servizio caffè
- Disbrigo pratiche iscrizione e ritiro oggetto ricordo
- Mostra statica velivoli

Ore 11,00-12,00

- Assemblea Generale

Ore 12,00-12,30

- Deposizione Corona d'Alloro al Monumento ai Caduti
- Omaggio floreale alla stele commemorativa dei primi 1.500 Piloti brevettati a Cameri nel 1915-18

Ore 13,00

- Pranzo sociale

Ore 16,30

- Partenza Soci

NOTIZIE UTILI

Per consentire agli organizzatori di soddisfare al meglio le esigenze dei Radunisti si prega di restituire allo scrivente entro il 30 settembre p.v. la cartolina di adesione annessa al presente Notiziario.

PRANZO SOCIALE

La partecipazione al pranzo comporterà una spesa indicativa di € 25,00 a persona. Tale somma potrà essere versata la mattina stessa del Raduno.

Per evitare disagi e/o confusione è indispensabile che ogni Socio si presenti alla mensa munito dell'apposito "buono pasto".

QUOTE SOCIALI

La quota sociale per l'anno in corso 2016 è di € 30,00.

I Soci che non hanno ancora provveduto al versamento sono invitati a compiere il loro dovere utilizzando l'unito vaglia di CCP nr. 19669142.

I versamenti delle quote sociali possono essere anche effettuati:

- presso la segreteria del Circolo del 53 (zona Logistica A.M. di Veveri) nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 09,30 alle ore 11,30.

Tel. 0321 634253- 0321 478218 e Cell. 339 5955093.

- con CCB nr. 1000/127881 Banca Prossima, intestato a Circolo del 53: IBAN IT08 P033 5901 6001 0000 0127 881.

I Soci del Circolo sono invitati a comunicare le loro e-mail a:
info@circolodel53.it

Lettere al Circolo
DALLO SCRITTOIO
DI ZIO WILLIE

Cari Consoci,
parlava all'assemblea il nostro
Presidente ed un'eco lieve si produceva
sulle pareti metalliche dell'hangar grigio.
Persona dall'eloquio facile e brillante,
modellava i concetti in forma continua,
fluida e chiara.

Io ero seduto un po' indietro nelle file dei convenuti
e distinguevo le zone occipitali dei loro crani. Alcune
erano quasi del tutto immobili, altre, invece, annuivano
nell'intendere il suono di quelle parole che formavano,
nello stesso tempo, concetti di usuale quotidianità e di
idealità sublimi. Concetti che avevano costituito guida
sicura all'operare ordinario e luce fulgida nei momenti di
cupa incertezza.

Concetti quali l'etica, il cameratismo, il senso del
dovere, l'entusiasmo, la disciplina, la complementarietà
tra uomini proiettati verso gli stessi ideali non erano false
incertezze o fantasiose previsioni ma basaltiche costruzioni
mentali.

Ognuno di quei crani forse riviveva momenti nei quali
quei valori eterni, più che mai, avevano prodotto una luce
vivida e calda, una luce che aveva permesso di guardare
lontano, verso orizzonti insperati.

In ognuno di quei crani, il cervello elaborava ricordi,
situazioni, momenti di orgoglio per cose fatte in modo
egregio, per cose realizzate in modo risolutivo, per
cose che avevano lasciato un segno, pur piccolo, ma
durevole nell'ambito di una grande organizzazione che,
quotidianamente, in silenzio, assicurava la difesa dei cieli
della Patria.

Ciascuno di noi, in quell'hangar affollato, elaborava
un poco della realtà di un tempo, aggiungeva un piccolo
tassello alle grandi realizzazioni compiute, nel tempo,
dall'Aeronautica Militare. Sono riemersi i ricordi, le
nostalgie degli avvenimenti vissuti in un mondo già
scomparso nell'abisso del tempo ma sempre vivi nella
memoria di ognuno di noi cui la sorte concesse il privilegio
di viverli nel tempo radioso della giovinezza. Il tempo ci ha
restituito folle di ricordi, ma li ha cancellati presto.

Ora torno a casa, viaggiando verso Sud-Ovest. Il
tramonto tinge di fuoco i boschi e forma una gloria di
luce verso lo sfondo di nubi torreggianti, avvolgendo il
crepuscolo con veli d'arcobaleno.

Così sono il passato ed il presente, cari consoci.
Vi abbraccio tutti con affetto.

Cuneo, 25.01.2016

GuglielmP.Canham
(Zio Willie)

P.S.

"Zio Willie" ci ha inoltre mandato anche la copia di un
telex, denso di ricordi, di un Natale passato lontano da casa,
quando con il grado di Capitano era Capo Sezione Allarme
del 13° Gruppo F.86:

24 DIC.1964 - DA AEROBASE COMANDO CAMERI A
SEZIONE 13° GRUPPO GIOIA DEL COLLE - TESTO:
OCCASIONE FESTIVITA' NATALIZIE ET FINE ANNO
DESIDERO ESPRIMERE ANCHE A NOME PERSONALE
TUTTO DELLA BASE AEREA FERVIDI VOTI AUGURALI
PILOTI ET SPECIALISTI CODESTA SEZIONE INTIMO
NOSTRO COMPIACIMENTO PER NOBILISSIMO SCOPO
VOSTRA ATTIVITA' TESA DIFESA CIELI NOSTRA
PATRIA. COL. SERAGLIA.

CIRCOLO DEL 53 - Rendiconto economico

ANNO 2014 - Bilancio consuntivo approvato il 3 ottobre 2015

ENTRATE

- Attivo anno 2013	3.837,15
- Quote sociali 2014 riscosse (n. 610)	15.250,00
- Quote sociali 2013 riscosse (n. 110)	2.750,00
- Quote sociali anni precedenti riscosse (n. 16)	400,00
- Rimborso Soci per spese postali	57,00
- Contributo regione Piemonte	1.000,00
- Contributo Soci sostenitori	1.245,00
- Contributo Ditta Aster	1.000,00
- Contributo Ditta Carbotermo	2.000,00
- Contributo Ditta Aerea	1.000,00
- Contributo Ditta Alenia Aermacchi	2.000,00
- Contributo Ditta AVIO	2.000,00
- Quote riscosse per Rancio Sociale	9.125,00
- C.C.P. Competenze liquidazione	1,02

€ 41.665,17

USCITE

- Spese postali	1.574,61
- Spese Cancelleria	110,89
- Spese Telefoniche	865,50
- Canone Demaniale	248,00
- Spese varie di gestione	563,33
- Notiziari Circolo	8.198,40
- Spese tipografiche	2.466,10
- Spesa acquisto sedie	751,01
- Servizio caffè 24° Raduno	1.650,00
- Incontro Sociale	1.800,48
- Spese Allestimento Sito Internet	2.000,00
- Spese Allestimento Proiezione Video	1.220,00
- Rancio Sociale	10.604,66
- Oggettistica Ricordo	3.812,90
- Quota ricognitoria Rancio Sociale	146,50
- Compenso lavoro straordinario personale A.M.	665,11
- Spese C.C.Postale	222,84
- Spese C.C.Bancario	208,38

€ 37.088,26

ATTIVO ANNO 2014 € 4.576,91

ANNO 2015 - Bilancio consuntivo

ENTRATE

- Attivo anno 2014	4.576,91
- Quote sociali anno 2015 riscosse (n. 647)	19.380,00
- Quote sociali anno 2014 riscosse (n. 140)	3.525,00
- Quote sociali anno 2013 riscosse (n. 17)	425,00
- Rimborso Soci per spese postali invio oggetto ricordo	1.897,00
- Contributo Soci sostenitori	738,00
- Contributi per Borsa di studio Magg. M. VALENTINI	11.818,00
- Contributo Regione Piemonte	1.500,00
- Contributo Ditta AVIO AERO	2.000,00
- Contributo Ditta CARBOTERMO	2.000,00
- Contributo Ditta Elettronica ASTER	1.000,00
- Contributo Ditta AEREA	1.000,00
- Quote Soci per pranzo sociale Raduno	10.375,00
- Contributo Corso Centauro 3°	465,00
- C.C.P. Competenze liquidazione	0,07

€ 60.699,98

USCITE

- Spese Postali	953,80
- Spese Cancelleria	304,83
- Spese telefoniche	923,74
- Canone Demaniale	124,00
- Spese Varie di gestione	692,20
- Notiziario Circolo e spese tipografiche	6.631,92
- Spese- Restituzione quota sociale	30,00
- Oggettistica ricordo 24° Raduno	10.302,90
- Spese spedizione oggetto ricordo ai Soci	3.056,00
- Servizio caffè 24° Raduno	1.500,00
- Incontro Sociale	2.300,00
- Spesa per acquisto P.C. portatile	335,97
- Spesa per sviluppo sito Circolo 53	488,00
- Contributo Monumento ai 4 Piloti deceduti di Ghedi	1.000,00
- Spese allestimento per proiezione video	2.440,00
- Spese per Cippo e Targa Martinoli	2.989,00
- Borse di studio Magg. Valentini rilasciate al 25° Raduno	3.000,00
- Oggettistica ricordo 25° Raduno	5.985,69
- Quota ricognitoria Pranzo sociale	155,10
- Pranzo sociale	11.594,34
- Spese C.C.Postale	283,02
- Spese C.C.Bancario	261,64

€ 55.359,15

ATTIVO ANNO 2015 € 5.340,83

ANNO 2016 - Bilancio presunto al 31 maggio 2016

ENTRATE

- Attivo anno 2015	5.340,83
- Quote sociali anno 2016 riscosse nel 2015 (n. 225)	6.745,00
- Quote sociali anno 2016 riscosse al 31.3.2016 (n. 83)	2.490,00
- Quote sociali anno 2016, presunte, ancora da riscuotere (n. 300)	9.000,00
- Quote sociali anno 2015 riscosse al 31.3.2016 (n. 22)	550,00
- Quote sociali anno 2015 presunte ancora da riscuotere (n. 50)	1.500,00
- Quote sociali anno 2014 riscosse (n. 2)	50,00
- Quote sociali anno 2013 riscosse (n. 0)	00,00
- Recupero spese postali invio oggetto ricordo	847,00

€ 26.522,83

USCITE

- Pagamento fatture oggetto ricordo 25° Raduno	8.000,00
- Spese Postali	450,00
- Spese per invio oggetti ricordo ai Soci	1.000,00
- Spese Cancelleria	300,00
- Spese telefoniche	950,00
- Canone Demaniale	124,00
- Spese tipografiche	1.500,00
- Notiziario Circolo n. 38	2.000,00
- Spese Varie di gestione	500,00
- Organizzazione Raduno	2.000,00
- Spesa per oggetti ricordo 26° Raduno	5.000,00
- Borse di Studio Magg. Pil. Mariangela Valentini	4.000,00

€ 25.824,00

RIMANENZA ATTIVA PRESUNTA € 698,83